GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 2 NOVEMBRE — NUM. 255

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 9 ottobre 1886:

A cavaliere:

Grosso Francesco, tenente contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 30 anni di servizio.

Cosentino Salvatore, capitano di fanteria id. id. — 37 anni id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto delli 31 agosto 1886:

A cavaliere:

Sbragia Fabio, professore ordinario di geometria analitica nella R. Università di Pisa, collocato a riposo — 44 anni di servizio.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 20.

Il Ministro dell'Interno,

Visto la legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica, e le istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertato per notizie ufficiali che il tifo bovino da oltre un mese è interamente cessato in tutti i punti della Rumenia che ne erano stati infetti;

Decreta:

Art. 1. Il divieto di importazione degli animali bovini ed ovini, previsto dall'Ordinanza n. 15 del 21 agosto p. p., è revocato pel bestiame che partirà dalla Rumenia scortato da certificati sanitari della autorità locale rumena, comprovanti che gli animali non sono provenienti dai distretti ove ha dominato il tifo bovino.

Tali certificati, per essere validi, dovranno aver riportata, prima della partenza del bestiame da colà, la vidimazione dei consoli ed agenti consolari italiani residenti nelle località donde muovono i bastimenti che ne fanno il trasporto.

Art. 2. All'arrivo di detto bestiame nei porti e scali del Regno, le autorità portuali non ne permetteranno lo sbarco se non consterà loro, mediante la visita di un veterinario, che gli animali siano riconosciuti in perfette condizioni sanitarie.

Se dalla visita venisse a risultare di qualche malattia sospetta fra gli animali, lo sbarco verrà sospeso e se ne riferirà al Ministero per le sue determinazioni.

I signori Prefetti delle provincie marittime del Regno e gli uffici di porto sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 30 ottobre 1886.

Pel Ministro: Morana.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4133** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per l'istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Ribera, nonchè quella della Deputazione provinciale di Girgenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Ribera, capoluogo di mandamento, distretto di Sciacca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 16 ottobre 1886.

UMBERTO.

TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La collaudazione delle robe consegnate dai fornitori di magazzini centrali militari sarà fatta dai rispettivi consigli d'amministrazione, assistiti dai controllori, che adempiono l'ufficio di periti consultori dei consigli stessi.

Art. 2. È istituita una commissione centrale in Roma per giudicare sui rifiuti di robe che avvengano da parte dei magazzini centrali militari, quando i fornitori intendano di appellarsi, e per esercitare la sua sorveglianza sulle robe accettate.

Art. 3. La commissione centrale starà in luogo di quelle ora stabilite per l'appello nelle diverse località, e sarà composta come appresso:

Un tenente generale, presidente;
Due maggiori generali e due colonnelli, membri;
Un capitano commissario per l'ufficio di segretario;

Art. 4. Il presidente, i membri ed il segretario della commissione saranno nominati dal Ministro della Guerra.

Art. 5. Con istruzione firmata dal Ministro della Guerra saranno stabilite le attribuzioni della commissione.

Art. 6. I capitolati generali d'onere per le provviste delle robe del vestiario ed equipaggiamento saranno modificati in conformità delle presenti disposizioni.

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

ISTRUZIONE *sulla collaudazione delle robe di vestiario e di equipaggiamento consegnate ai magazzini centrali militari.*

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 5 ottobre 1886, col quale è deferita ai consigli d'amministrazione dei magazzini centrali militari la collaudazione delle robe di vestiario ed equipaggiamento consegnate dai fornitori al magazzini stessi, ed è istituita la commissione centrale per l'esame in appello di quelle state rifiutate e per la sorveglianza sulle accettazioni avvenute;

Decreta:

1. I consigli d'amministrazione dei magazzini centrali militari, incaricati della collaudazione delle robe del vestiario ed equipaggiamento consegnate dai fornitori, rispondono della loro accettazione.

2. All'esame delle robe il presidente del consiglio delega, per ciascuna partita ed a seconda dell'importanza della medesima, uno o più controllori, e questi, con particolareggiata relazione, propongono l'accettazione, la rivedibilità od il rifiuto totale o di parte delle robe sottoposte al collaudo.

3. Il consiglio a sua volta rivede, quando lo stimi opportuno, in totale od in parte le robe già visitate dai controllori, e quindi delibera a maggioranza di voti sull'accettazione, rivedibilità o rifiuto delle robe esaminate.

Esso però non potrà accettare le robe dai controllori giudicate inaccettabili; ed ove dissenta da quelli, dovrà sottoporre il fatto alla commissione centrale. Per contro è in sua facoltà di rifiutare anche le merci ritenute accettabili dai controllori.

4. Per cosiffatte deliberazioni, ai componenti del consiglio permanente si aggiungerà il capitano controllore in qualità di membro con voto deliberativo.

5. Le deliberazioni del consiglio saranno rese immediatamente esecutive dal suo presidente, giusta le disposizioni dei capitoli generali d'onere per la provvista del vestiario ed equipaggiamento, eccetto nel caso di ricorso in appello per parte del fornitore ai termini dell'articolo 11 dei capitoli stessi.

6. La commissione centrale, nei casi di appello, di cui riceverà avviso nel modo prescritto dai citati capitoli, si farà mandare alla sua sede, per mezzo del distretto militare di Roma, quella quantità di robe in contestazione che reputerà bastante per formulare un giudizio sulla intiera partita. Quando creda invece necessario l'esame di tutta la partita e non convenga che questa le sia spedita, proporrà al Ministero che uno o più dei suoi membri si rechino col segretario sul luogo ove la merce trovasi depositata.

7. Per l'esame delle robe la Commissione, oltre al proprio segretario, che terrà anche l'ufficio di controllore, si varrà in massima dell'opera dei tecnici dell'Amministrazione militare, da destinarsi dal Ministero, se essi debbono recarsi alla sua sede da fuori, ed, occorrendo, eziandio di periti borghesi, da richiedere direttamente al municipio, facendo loro corrispondere le indennità stabilite.

Circa a questi periti ed alla presenza del fornitore durante il giudizio di appello dispongono i capitoli generali d'onere.

8. Dato il giudizio sulle robe presentate al suo esame in appello, la Commissione ne renderà informato il Consiglio d'amministrazione del magazzino centrale militare interessato, affinchè esso provveda conformemente ai capitoli d'onere, e farà restituire al medesimo per mezzo del distretto militare le robe avute in esame.

9. Le deliberazioni della Commissione saranno prese a maggioranza di voti, prevalendo quello del presidente in caso di parità.

Il segretario non ha voto deliberativo.

10. Il presidente della Commissione, per adempiere l'incarico di sorvegliare sulle accettazioni fatte dai magazzini centrali militari, dovrà richiedere al Ministero che disponga per la spedizione di determinate quantità di robe accettate, siano esse nei magazzini centrali o presso altre Amministrazioni militari, o proporrà di quando in quando che alcuno dei membri della Commissione si rechi col segretario presso i magazzini centrali ad esaminare le robe che vi si trovino in deposito.

11. Il presidente della Commissione ha facoltà di richiedere direttamente a qualunque delle Amministrazioni militari notizie, informazioni e comunicazioni di documenti, che stimerà opportuno di ricevere ed esaminare per l'adempimento del suo incarico.

12. Quando gli avvenga di riconoscere irregolarità, ne dovrà riferire al Ministero per le sue determinazioni.

13. Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni e norme relative alle collaudazioni delle robe presso i magazzini centrali militari ed alle Commissioni divisionali di appello.

Il Ministro: RICOTTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 6 della legge 11 febbraio 1886, n. 3657 (Serie 3ª), che regola il lavoro dei fanciulli;

Visto l'art. 35 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1886, n. 4082 (Serie 3ª) che provvede alla esecuzione della legge medesima;

Vista la domanda in data 12 ottobre presentata dall'Associazione dell'Industria e del Commercio delle Sete in Italia ed appoggiata dalla Prefettura e dalla Camera di Commercio di Milano, allo scopo di ottenere una proroga all'esecuzione della legge;

Viste altre domande analoghe dell'Associazione Serica in Torino e della Camera di Commercio di Lecco,

Decreta:

Articolo unico. L'applicazione dell'art. 3º della legge 11 febbraio 1886 agli opifizi di trattura e di tessitura della seta è prorogata di un anno, a far tempo dal 18 agosto ultimo scorso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1886.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1886:

Villani cav. Francesco, tenente generale, presidente del Comitato di fanteria e cavalleria, nominato presidente della Commissione centrale di Roma istituita con R. decreto 5 ottobre 1886, per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari, e per esercitare la sua sorveglianza sulle robe accettate.

Cavalli Di San Germano cav. Enrico, maggiore generale comandante superiore dei distretti del IX Corpo d'armata, nominato membro della Commissione predetta.

Cerosa Di Bonvillaret cav. Ottavio, id. membro del Comitato di fanteria e cavalleria, id. id.

Mellini cav. Giuseppe, colonnello d'artiglieria, direttore dell'opificio arredi militari, id. id.

Vitali cav. Scipione, colonnello contabile, direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, id. id.

Tozzi Giuseppe, capitano commissario controllore, nominato segretario della Commissione predetta.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 16 ottobre 1886:

Musso Felice, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Tombari Cesare, capitano 65, collocato a riposo ed inscritto nella riserva.

Paradossi Giuseppe, id. in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Marcassa Francesco, id. 28, collocato in posizione ausiliaria.

Boscarini Gaetano, id. 93, id. id.

Croce Luigi, id. aiutante maggiore in 1º distretto Ivrea, id. id.

Comboni Bortolo, id. 84, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Malluverni Isacco, id. 45, id. id.

Tombini Angelo, id. 50, rivocato dall'impiego.

Marsciens Maturino, id. in aspettativa a Modena, richiamato in servizio.

Romano Giulio, tenente 31, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Castiglioni Desiderato, id. 9 bersaglieri, id. id. id., ed inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile.

De Rosa Ernesto, sottotenente 30, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sottufficiali ed allievi del 2º anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti:

Babini Giuseppe, furiere 9 fanteria.
Bassi Umberto, allievo.
Bozzi Carlo, allievo.
Sganga Antonio, sergente 45 fanteria.
Antonacci Evangelista, allievo.
Scala Giuseppe, allievo.
Peronetti Giuseppe, furiere 43 fanteria.
Trevisani Vittorio, allievo.
Caminito Luigi, allievo.
Sabattini Luigi, furiere 46 fanteria.
Palmieri Alfonso, allievo.
Levrero Gimbattista, allievo.
Mastrangelo Alessandro, furiere 37 fanteria.
Grigi Giuseppe, allievo.
Garzoni Giovanni, allievo.
Paoletti Paolo, sergente 1º fanteria.
De Angelis Pasquale, allievo.
Stugni Alfonso, allievo.
La Mazza Francesco, sergente 35 fanteria.
Speranza Vincenzo, allievo.
Dallanoce Aldo, allievo.
Concini Alfredo, allievo.
Giovanetti Antonio, allievo.
De Martino Gennaro, allievo.
Guardabassi Oddone, allievo.
Berardelli Giuseppe, allievo.
Roveroni Alessandro, allievo.
Tarditi Celestino, allievo.
Lozzi Romano, allievo.
Capponi Eugenio, allievo.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Romana ha conferito la rappresentanza per il cambio dei suoi biglietti alla Banca Mutua Popolare Aretina in Arezzo.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874 n. 1921, serie 2ª, e delle altre successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Romana, a partire dal giorno in cui funzionerà la detta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dell'art. 49 del regolamento approvato con regio decreto 21 gennaio 1875, n. 7372, serie 2ª, saranno ricevuti e dati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati della provincia di Arezzo.

Roma, addì 30 ottobre 1886.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1886*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di settembre 1886	14	129901	81766	211667	21799	12160	9639
Mesi precedenti dell'anno in corso	134	1318984	658801	1977785	209365	73200	136165
Anni 1876-1885	3903	7810106	3636415	11446521	1456760	250659	1206101
SOMME TOTALI	4051	9258991	4376982	13635973	1687924	336019	1351905

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre 1886	11,621,507 64	»	11,621,507 64	11,637,902 96	32,032,548 25
Mesi precedenti dell'anno in corso	115,523,471 35	»	115,523,471 35	83,474,527 78	
Anni 1876-1885	647,576,190 21	20,276,000 99	667,852,191 20	490,943,003 45	176,909,187 75
SOMME TOTALI	774,721,169 20	20,276,000 99	794,997,170 19	586,055,434 19	208,941,736 »

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre 1886	2249	1,184,683 13	3571	866,476 11	318,207 02
Mesi precedenti dell'anno in corso	14498	8,388,352 11	27421	7,866,789 55	521,562 56
Anni 1883-85	72340	37,402,675 74	112062	29,826,056 47	7,576,619 27
SOMME TOTALI	89087	46,975,710 98	143054	38,559,322 13	8,416,388 85

Roma, addì 27 ottobre 1886.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 301412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 118472 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, ai nomi di Bellarosa Mariantonia fu Lorenzo, Ortega de Luna Giuseppe, *Maria Vincenza, Maria Teresa,* Maria Clementina, *Maria Pasquale* fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione di Maria Antonia Bellarosa, loro madre, domiciliati in Napoli. Assegno provvisorio n. 13766 (Napoli), dell'annualità di lire 2 50, intestato come sopra, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bellarosa Mariantonia fu Lorenzo, Ortega de Luna Giuseppe, *Vincenza, Teresa,* Maria Clementina e *Pasqualina* fu Antonio, minori, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 757342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di *Mongiardini Ottavio fu Agostino,* minore sotto la patria potestà della madre Grillo Emilia fu Carlo, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mongiardini Agostino Emilio Francesco Chiaro Ottavio fu Agostino,* minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 457978 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 62678 della soppressa Direzione di Torino), per lire cinque, al nome di Bevilacqua Carlo del vivente *Emilio,* domiciliato in San Pietro in Casale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva essa invece intestarsi a Bevilacqua Carlo del vivente *Emidio,* domiciliato in San Pietro in Casale vero proprietario della rendita medesima.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 15 ottobre 1886.

Pel Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè.

N. 439705 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 44405 della soppressa Direzione di Torino), per lire 80, al nome di *Piccedi contessa Francesca, vedova, nata Vico fu Francesco,* domiciliata in Sarzana,

N. 439706 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 44406 della soppressa Direzione di Torino), al nome di *Picedi contessa Francesca fu Pietro Francesco,* domiciliata in Sarzana,

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Vico Francesca fu Pietro Francesco, vedova del conte Nicolò Picedi,* domiciliata a Sarzana, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1886.

Pel Direttore Generale: PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Ghione Giovanni fu Stefano è stato denunziato lo smarrimento de'la ricevuta provvisoria rilasciata il 13 febbraio 1882 dal cassiere di questa Amministrazione in seguito al deposito di una cartella al portatore del consolidato 5 per cento della rendita di lire venticinque (L. 25), effettuato dallo stesso Ghione a cauzione verso l'Economato Generale della provvista a stampa del Bollettino Geologico dell'anno 1882, e che dieci giorni dopo l'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni si provvederà alla domandata restituzione del suddetto deposito al signor Ghione medesimo, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunziata smarrita.

Roma, 9 ottobre 1886.

Pel Direttore Generale: R. MORGHEN.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze il posto di aggiunto al professore di Geometria, Prospettiva ed Architettura, retribuito coll'annuo stipendio di lire duemila, s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare a questo Ministero, non più tardi del 30 novembre 1886, la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata da titoli, saggi di studio o lavori eseguiti, i quali possano comprovare la perfetta loro conoscenza delle materie scientifiche ed artistiche da insegnarsi, e la maggiore disposizione didattica per lo insegnamento. È necessario inoltre che i concorrenti presentino la fede di nascita, quella di buona costituzione fisica, non che un cer-

tificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 28 ottobre 1886,

Il Direttore Generale: Fiorelli.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE - DIV. 1ª - SEZ. 1ª

Notificazione *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe nel corpo sanitario marittimo.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200 oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame incomincierà il 29 novembre 1886, avanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una, non più tardi del 15 novembre detto al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;
2. Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di anni 30;
3. Certificato dell'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;
6. Fede di stato libero e, se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; questa ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso saranno ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª o 3ª categoria e gli inscritti di 1ª categoria già trasferiti alla milizia territoriale, siano o no ufficiali di complemento o di milizia territoriale. Ne restano invece esclusi tutti gli inscritti di leva di 1ª categoria, durante il tempo in cui fanno parte dell'esercito permanente o della milizia mobile.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale o di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;
Patologia interna;
Patologia chirurgica.

Queste tesi, una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione e l'avanzamento nel corpo sanitario e farmaceutico della Regia Marina in data 14 luglio 1886, a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 1° agosto 1886.

Pel Ministro: Racchia.

CORTE D'APPELLO DI TORINO

IL PRIMO PRESIDENTE,

Visti gli articoli 107, 108, 109 e 154 del Regolamento approvato col Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Viste le tabelle approvate col Regio decreto 7 giugno scorso;

Sentito il signor procuratore generale del Re,

Decreta

Articolo 1.

È aperto un concorso a n. 35 posti di alunni *gratuiti* attualmente vacanti nelle infra indicate cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'Appello, cioè:

Posti	N.						
Posti	N. 1	presso la cancelleria	della Corte	di Cassazione			
»	3	»	»	»	di Appello		
»	3	»	»	del Trib.	civ.	e corr.	di Torino
»	1	»	»	»	»	»	Alba
»	2	»	»	»	»	»	Biella
»	1	»	»	»	»	»	Domodossola
»	1	»	»	»	»	»	Ivrea
»	1	»	»	»	»	»	Mondovì
»	2	»	»	»	»	»	Novara
»	1	»	»	»	»	»	Pallanza
»	1	»	»	»	»	»	Pinerolo
»	2	»	»	»	»	»	Saluzzo
»	1	»	»	»	»	»	Susa
»	1	»	»	»	»	»	Varallo
»	1	»	»	»	»	»	Vercelli
»	1	»	»	»	»	»	Chivasso
»	1	»	»	»	»	»	Donnaz
»	1	»	»	»	»	»	Verrès
»	1	»	»	»	»	»	Biella
»	1	»	»	»	»	»	Mosso Santa Maria
»	1	»	»	»	»	»	Fossano
»	1	»	»	»	»	»	Strambino
»	1	»	»	»	»	»	Locana
»	1	»	»	»	»	»	Bagnasco
»	1	»	»	»	»	»	Dogliani
»	1	»	»	»	»	»	Garessio
»	1	»	»	»	»	»	Borgomanero
»	1	»	»	»	»	»	Borgosesia

Articolo 2.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60 al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, per l'ammessione all'esame, non più tardi del 30 novembre prossimo, facendone deposito nella cancelleria.

Articolo 3.

All'istanza saranno uniti i documenti che comprovino:

1. Che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 18 e non supera i 30;
2. Che è cittadino del Regno;
3. Che è di sana costituzione fisica;
4. Che non è stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reato di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie, e sotto qualunque titolo del codice penale, qualunque specie di falsa

testimonianza o calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del codice di procedura penale;

5. Che non è in istato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6. Che non è in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione.

7. Che ha conseguito la licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Articolo 4.

L'esame di quelli che saranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale nei giorni 15 e 16 dicembre prossimo. Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo giorno sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti, e non potrà durare più di ore 6 per ciascun giorno.

Si avverte, che nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà pure conto della calligrafia.

Torino, 18 ottobre 1886.

Il primo Presidente: F. BONASI.

Il Cancelliere: AVV. ARTINETTI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

È aperto il concorso per esami al posto di medico secondo assistente alla Clinica ostetrica e ginecologica della R. Università di Catania, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 600.

L'assistente dovrà avere stabile dimora nella Clinica dove è preparata una camera a lui destinata.

L'assistente dura in carica un anno e potrà essere riconfermato a termine di regolamento.

Potranno concorrervi i laureati di entrambi i sessi, purchè non sieno trascorsi più di due anni dalla data della laurea.

L'esame verterà sull'ostetricia, e sarà composto di una prova in iscritto, di una manovra sul fantoccio, di una prova clinica.

Il tempo utile per la presentazione delle dimande scade col 15 novembre 1886.

Le domande corredate del diploma di laurea dovranno essere inviate al rettore della Università.

Catania 15 ottobre 1886.

Il Rettore: G ZURRIA.

REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI MILANO

UFFICIO DI PRESIDENZA

È aperto il concorso al posto di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica di Milano al quale posto è annesso lo stipendio di lire 3000 annue.

Il concorso sarà fatto per *titoli ed occorrendo anche per esami*.

Quando la Commissione giudicatrice credesse necessaria la prova dell'esame per determinare il giudizio, potrà inviare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto rinunciante al concorso quello che vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto, dovranno presentare le loro domande, su carta da bollo da una lira, e i documenti al R. Ministero della Istruzione Pubblica, non più tardi del 31 dicembre prossimo venturo.

Ciascun aspirante in calce all'istanza porrà chiaramente l'indicazione del proprio domicilio.

Terminato il concorso, le carte degli aspiranti vengono nuovamente trasmesse al Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, 28 ottobre 1886.

Il Direttore generale delle Antichità e Belle Arti
FIORELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Pietroburgo al *Temps* di Parigi che la stampa ufficiosa russa esorta il governo a creare una Cronstadt nel mare di Marmara per garantire la sicurezza degli stretti e per avere un pegno contro la grande mobilità delle risoluzioni della Porta. « Poichè, dicono questi giornali, gli inglesi cercano di creare dovunque delle Gibilterre, perchè non potremmo avere anche noi una Cronstadt al sud ? » Le isole dei Principi, aggiungono i giornali stessi, sarebbero adattatissime ad uno stabilimento di questo genere, e non sarebbe difficile di ottenerne la cessione dalla Porta, offrendole in cambio un'alleanza difensiva.

Il corrispondente dello *Standard* a Costantinopoli scrive per telegrafo a questo giornale che nei circoli politici di quella capitale ha prodotto sensazione la notizia di due legni da guerra russi a Varna, e che questa misura viene considerata come il preludio di un'azione militare contro la Bulgaria.

Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli crede, invece, di poter constatare che l'opinione attualmente predominante nella capitale turca è questa, che il governo russo, comprendendo il pericolo che vi ha a perseverare nell'atteggiamento inflessibile verso la Bulgaria, si deciderebbe ad iniziare una politica di conciliazione.

Un telegramma da Rustciuk dice ritenersi generalmente in Bulgaria che il primo atto della *Sobranié*, appena costituita, sarà quello di inviare una deputazione allo czar. Si sono fatte delle pratiche presso il metropolita Clement perchè si mettesse alla testa di questa deputazione, ma il metropolita non v'acconsentirebbe che a patto che prima fossero messi in libertà gli ufficiali che si trovano ancora in carcere per aver preso parte alla cospirazione contro il principe Alessandro.

Per telegrafo fu già annunziato che lord Randolph Churchill ha tenuto un discorso in una riunione di conservatori che ebbe luogo a Bradfort.

Esso ha dichiarato che i principii politici di lord Beaconsfield servirebbero di base alla politica orientale del gabinetto attuale, ma che però bisognava tener conto dei cambiamenti avvenuti nella situazione dell'Europa dopo la morte di lord Beaconsfield.

« L'Europa, proseguì l'oratore, si trova attualmente in uno stato di transizione. Gli interessi di parecchie potenze sono minacciati al pari di quelli dell'Inghilterra e, a mio avviso, ciò che ci resta di meglio a fare è di attendere gli avvenimenti e di sorvegliare attentamente ciò che accade in Europa.

« Ma, se scoppiasse un conflitto tra le grandi potenze europee, non ne conseguirebbe necessariamente che noi fossimo obbligati di prendervi parte. Una politica pacifica sarebbe forse più vantaggiosa non solo per la nostra prosperità interna, ma altresì per gli interessi che abbiamo all'estero.

« Comunque sia, posso darvi l'assicurazione che potete fare assegnamento sul governo. Esso resterà fedele alla politica tradizionale del partito *tory*, e, pure essendo animato da intenzioni pacifiche, non mancherà di fare appello al paese se fosse necessario qualche sacrificio per tutelare la sicurezza dell'impero. »

Parlando in seguito degli affari interni, lord Randolph Churchill ha dichiarato che l'alleanza dei conservatori e degli *unionisti* si manterrà fino a tanto che il signor Gladstone non avrà modificato le sue idee ed i suoi progetti.

Nella sera dello stesso giorno lord Randolph Churchill ha preso la parola in un'altra riunione e vi ha parlato lungamente degli affari dell'Irlanda.

esso ha dichiarato che, a giudicare dai rapporti ufficiali, si aveva il diritto di sperare un pronto ristabilimento della tranquillità in Irlanda. I delitti diminuiscono, il raccolto si presenta abbondante e i fitti vengono pagati grazie alla riduzione generalmente consentita dai proprietari. Però in alcuni distretti, di una estensione poco considerevole, il terrore, il disordine e gli attentati continuano ancora. I ministri si riuniranno tra breve per esaminare i progetti legislativi riguardanti l'Irlanda e si saprà presto se il gabinetto sarà in grado di lasciar passare l'inverno senza sollecitare dal Parlamento delle misure che gli permettano di assicurare l'applicazione della legge nei distretti in parola. In ogni caso, il governo è risoluto di mantenere la sua parola, cioè a dire di mantenere l'ordine e di garantire la sicurezza di tutti.

Facendo allusione ad alcune voci che circolarono nella stampa, lord Churchill ha dichiarato che il governo non accorderà all'Irlanda l'*home rule* sotto nessuna forma e che esso intende di occuparsi soltanto della questione dell'amministrazione locale.

L'oratore ha terminato il suo discorso scongiurando i conservatori ad aiutare il governo e a far adottare il *bill* sul regolamento interno della Camera. Lord Churchill riconosce che altre volte aveva idee differenti in proposito, ma aggiunge che le circostanze sono cambiate.

In una lettera diretta ad un suo amico, il signor Gladstone dichiara che si astiene dall'abbandonare la vita politica unicamente nella speranza di poter contribuire alla soluzione della questione irlandese. Per tutte le altre questioni esso abbandona la direzione del partito liberale ai suoi colleghi.

La questione dell'apertura del Thibet al commercio inglese viene discussa in questi giorni dalla stampa britannica.

Tutti rammentano come, qualche mese addietro, una missione diretta dal signor Macaulay erasi radunata a Darseeling e dovevasi recare a Lhana per proporre direttamente al Dalaï-Lama di stabilire relazioni commerciali fra l'India ed il Thibet. La missione stava per porsi in viaggio, quando l'Inghilterra concluse colla China la Convenzione relativa alla Birmania, nella quale, fra le altre concessioni, il governo della regina impegnavasi di rinunziare alla impresa del Thibet. Per impedire il tentativo del signor Macaulay, da essi stessi precedentemente autorizzato ed aggradito, i ministri chinesi allegarono lo stato dello spirito pubblico nel paese, l'inquietudine e l'agitazione che vi avea prodotta la notizia dell'arrivo d'una spedizione europea che dicevasi essere considerevole e più militare che commerciale.

Infatti rilevasi da una corrispondenza del *Times* che il governo inglese aveva commesso l'errore organizzando in vicinanza della frontiera thibetina la missione Macaulay, di averla composta di un troppo grande numero di scienziati e di funzionari di ogni specie, di averle aggregato una scorta troppo numerosa, e di aver trascurato invece la parte commerciale dell'affare. Siccome esiste nel Thibet una vecchia tradizione, secondo la quale il paese dovrà un giorno essere invaso dal Bengala, e siccome, d'altro canto, gran parte dei monaci di Lhana non vogliono sentir parlare di relazioni commerciali coll'India, così il rappresentante della China presso il Lama si è lasciato intimidire o corrompere e spedì a Pekino un rapporto allarmante, sul quale la Corte imperiale dimandò ed ottenne la rinunzia alla missione.

Nell'adempire a tale promessa il governo indiano fu così poco avveduto come quando iniziò l'affare. La scorta della spedizione Macaulay fu ritirata repentinamente da Darseeling, ed in pari tempo una batteria di montagna di guarnigione in questo posto partiva per la Birmania.

I combattenti del Thibet credettero ad un panico e, passando dalla paura all'insolenza, invasero lo Stato di Sikkim, tributario dell'India, vi costruirono molti forti ed, arrestandosi a qualche giornata da Darseeling, occuparono una via che gli inglesi hanno tracciata verso il colle di Jelapla.

Il corrispondente del *Times* vede in quest'incidente una nuova occasione d'intavolare relazioni diplomatiche con la corte di Lhana, tanto più che l'antico rappresentante della China A. Thiles sta per essere richiamato. Tratterebbesi di ridurre considerevolmente la missione, di farla muovere, a qualunque rischio, fino a Gyantze a metà strada da Lhana e di intimare al Lama di ritirare le sue truppe dal territorio indiano e di ottenere così, senza ricorrere alla violenza, facilitazioni commerciali, e la facoltà di creare dei consolati inglesi a Yhari ed a Gyantze.

I giornali spagnuoli del 28 ottobre annunziano ufficialmente che il governo degli Stati Uniti d'America ha consentito a rimandare al 1° gennaio 1887 l'applicazione dei diritti differenziali del 10 per cento sulle importazioni dalle Antille a patto che:

1° Il governo spagnuolo accordi ai prodotti degli Stati Uniti lo stesso trattamento come se arrivassero alle Antille sotto bandiera spagnuola e

2° Prima del 1° gennaio 1887 sia conchiuso un trattato definitivo che regoli le relazioni commerciali tra le Antille e gli Stati Uniti.

La *Correspondencia de Espana* dice che il governo spagnuolo ha l'intenzione di presentare alle Cortes un progetto di legge che introdurrà in Spagna il suffragio universale.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TIRNOVA, 30. — Il generale Kaulbars ha inviato al governo bulgaro un *ultimatum*, nel quale dice essere impossibile sopportare il contegno dei bulgari contro i sudditi russi e contro i bulgari partigiani della Russia, soggiungendo che, se non ottiene una risposta soddisfacente entro tre giorni, egli partirà col personale, lasciando al governo la responsabilità delle conseguenze.

Il governo rispose che raccomandò a tutti i prefetti di vegliare rigorosamente alla sicurezza dei sudditi russi; prega il generale Kaulbars d'indicare i nomi e gli indirizzi di tutti i sudditi russi che furono molestati, onde si possano punire i colpevoli.

FERRARA, 31. — Il Po superò due metri sopra la guardia. Continua l'aumento di un centimetro per ora. Si segnalano filtrazioni e corrosioni che tosto si riparano. Nessun pericolo serio.

BELGRADO, 31. — Stransky, che firmò il trattato serbo-bulgaro, è arrivato ieri e prese possesso della legazione bulgara.

CHARLEROI, 31. — Circa cinquemila dimostranti, provenienti da Centro, sono arrivati a Roux

Portavano bandiere rosse con cartelli su cui era scritto: *Suffragio universale! Amnistia!*

La musica suonava la Marsigliese.

Il corteggio, preceduto da 500 donne vestite a lutto, sfilò davanti alla vetreria Bougard, presso la quale avvenne una sanguinosa collisione nello scorso marzo.

Mentre si suonavano marcie funebri, gli uomini si scoprivano il capo, e le bandiere venivano abbassate.

Grande emozione nella folla.

Ordine perfetto.

Arrivando successivamente altri treni, il corteggio aumentò a circa 12,000 dimostranti, che si sono quindi diretti a Charleroi, dove vi ha animazione estrema.

I treni continuano a portare dimostranti in gran numero.

La guardia civica è sotto le armi.

Lo stato maggiore, i giudici e le autorità comunali sono al municipio.

ALBA, 31. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Ferdinando Bosio.

Vi intervenne l'on. Ministro Coppino con tutte le autorità locali, gli alunni del liceo e del ginnasio, l'Associazione operaia e gran parte della cittadinanza.

Inviarono telegrammi i reali educandati di Napoli, l'on. deputato Costantini, il comm. Delogu, il comm Maineri, il professore De Gubernatis, il professore Celesia e gli ispettori Bonino e Pittant.

L'on. Ministro Coppino ebbe nobili ed affettuose parole per la memoria di Ferdinando Bosio. Ne ricordò, commosso, le virtù, attestando come egli abbia adempiuto sempre onestamente il cómpito suo. Accennò ai tempi in cui si svolse la gioventù del Bosio ed alle condizioni politiche del Piemonte in quell'epoca.

Disse che Bosio, scrittore, ebbe fantasia vivace ed alto concetto dell'arte, sentimento sincero, affetti generosi e nobile scopo. Il suo carattere è rivelato dalle opere che scrisse pel popolo. L'on. Ministro soggiunse sentire il dovere di rivolgersi ai giovani, additandolo ad esempio. Egli fu padre dei suoi fratelli, esempio nella casa domestica e nell'amicizia sincera inalterabile. Amò la patria, la servì con tutto sè stesso. L'on. Ministro conchiuse ringraziando le persone intervenute alla mesta cerimonia.

Vennero appese al monumento numerose corone.

L'on. Ministro ha assistito quindi ad un banchetto offerto dal Municipio.

MANTOVA, 31. — Da ieri il Po ed il Mincio sono ingrossati e minacciano un'inondazione, che si spera scongiurare, segnando stasera gli idrometri una decrescenza.

CHARLEROI, 31 (ore 6 pom.). — Il corteggio, ora composto di almeno trentamila persone, attraversa la città gridando: *Viva il suffragio universale! Viva l'amnistia!* Vi sono oltre 200 bandiere rosse e cartelli.

TIRNOVA, 31. — La Sobranjè fu inaugurata col seguente Messaggio della Reggenza, letto da Stambuloff:

« Dopo l'abdicazione del principe, il governo prese la direzione degli affari e consacrò i suoi sforzi a mantenere la pace, la tranquillità e la sicurezza ed a conservare la vita, i beni e l'onore dei cittadini bulgari. Il suo scopo, insomma, era di fare uscire la patria dalla crisi aperta dal colpo di Stato del 21 agosto. Il governo considerò come l'atto più importante che gli incombesse, di convocare la Sobranjè per l'elezione del principe al trono vacante.

« Ad onta delle difficoltà inerenti ad un regime provvisorio, le elezioni furono compiute senza gravi incidenti ed il governo vede con piacere oggi i rappresentanti del popolo riuniti nell'antica capitale del regno bulgaro, essendo pienamente persuaso che saprete eleggere un principe che consacrerà la sua vita ad assicurare la libertà e gli interessi della patria e che condurrà la nazione nella via del progresso, della grandezza, della gloria e dei suoi storici destini.

« Dichiariamo aperta la grande Assemblea ed invochiamo la benedizione di Dio sui suoi lavori. Viva la Bulgaria indipendente e libera! »

Questo messaggio è firmato da Stambuloff, Karaveloff e Mutkuroff.

Karaveloff, rimasto a Sofia, autorizzò per telegrafo di apporvi la sua firma.

L'Assemblea procedette quindi all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Dinanzi all'attitudine della Russia, la sessione parlamentare sarà brevissima.

Per la verifica dei poteri occorreranno due giorni.

L'elezione del principe, il quale molto probabilmente sarà il principe Valdemaro, si farà fra tre o quattro giorni.

I viceconsoli d'Inghilterra e d'Italia arriveranno stasera.

CHARLEROI, 31 (ore 7 pom.) — La dimostrazione, a cui presero parte 35 mila operai, è terminata senza incidenti.

Una Deputazione di dimostranti è stata ricevuta al palazzo Municipale ed ha letto un indirizzo che fa voti per il suffragio universale e l'amnistia.

Il Borgomastro rispose che trasmetterà i loro voti al Parlamento e soggiunse che il governo si occupa seriamente per dare soddisfazione alle lagnanze rilevate dall'inchiesta. Egli felicitò gli operai per l'ordine mantenuto.

Non vi ha alcun timore per stasera.

CALLAO (PERU'), 30. — Oggi è partito per Iquique, il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana.

LONDRA, 1. — Il *Reuter Office* ha dal Cairo:

« Si afferma da fonte autorevole che gli articoli del *Temps* sulla questione d'Egitto non riflettono le vedute del governo francese.

« Credesi che la politica della Francia consista nell'adoperare tutti i mezzi per ottenere lo sgombero degli inglesi dall'Egitto.

« Invece di opporglisi, come fece finora, la Francia è pronta a fare sacrifici, contro compensi, per assistere il governo inglese nella sua opera di riorganizzazione dell'Egitto onde facilitare il ritiro delle truppe inglesi.

« Il conte d'Aunay, in una udienza del kedivè, invitò Sua Altezza ad aiutarlo nel suo compito.

« Il kedive rispose: « La mia via è tracciata. Ho due commissarii, uno inglese ed uno turco, ed una convenzione anglo-turca ».

« Muktar pascià informò il corrispondente del *Reuter Office* che la Porta si occupa della questione d'Egitto. »

SOFIA, 1. — Il generale Kaulbars ha replicato all'ultima nota bulgara, dichiarando non occorrere schiarimenti, mentre si tratta di fatti quotidiani e notori e confermando che darebbe seguito al suo *ultimatum* al primo nuovo incidente che si presentasse.

PIETROBURGO, 1. — Il governo russo ha diretto alle potenze una circolare nella quale dichiara categoricamente che, se la Bulgaria condanna i cospiratori del 21 agosto, la Russia uscirà dalla sua riserva.

VARNA, 1. — Si ha da Costantinopoli: Sir W. A. Wite, ambasciatore inglese, consigliò la Porta ad inviare navi turche a Varna. Si soggiunge che ha domandato il passaggio degli stretti per navi inglesi; ma questa informazione sembra infondata.

PIETROBURGO, 1. — La *Novoie Wremia* e la *Novosti* considerano l'apertura della Sobranié come una nuova dimostrazione anti-russa, che compromette il successo dei negoziati di Kaulbars.

La *Novoie Wremia* dice: « È tempo che il popolo bulgaro comprenda che non è un fattore politico col quale si possa contare » e consiglia di rompere tutti i negoziati coi reggenti. Troppo tempo si è diggià perduto in parole. Il momento è venuto di agire.

TIRNOVA, 1. — Grekoff, agente di Bulgaria a Costantinopoli, fu incaricato di presentire l'ambasciatore russo Nelidoff sulle basi d'un accordo, consistente nel formare un governo misto composto di tutti i partiti. Si vorrebbe sapere se in contraccambio la Russia riconoscerebbe l'Assemblea ed il principe eletto da essa e quali intenzioni la Russia abbia per l'avvenire.

Intanto l'Assemblea continua tranquillamente i lavori. Oggi nominerà la Commissione per redigere la risposta al discorso della Reggenza e procederà alla verifica dei poteri.

Ieri il maggiore Groueff e il capitano Bendereff uscirono di prigione.

FERRARA, 1. — Per una improvvisa rottura delle paratole delle chiaviche a Stellata, si corse imminente gravissimo pericolo di rotta del Po, che fu miracolosamente scongiurata mediante i solleciti provvedimenti e gli eroici sforzi del Genio civile e della popolazione. Le acque raggiunsero, all'una antimeridiana, il massimo livello di m. 2,04; poi cominciarono a decrescere di un centimetro all'ora.

Se nulla di nuovo accade, si sospende il bollettino.

ROVIGO, 1. — La piena è in decrescenza, segnando a Polesella m. 1,77 sopra la guardia normale. Il Tartaro ed il Canal Bianco hanno diminuito di sei centimetri nelle ultime 24 ore.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Le barche di salvataggio della Gran Bretagna

(*Continuazione e fine — V. Gazzetta Ufficiale n. 254.*)

La parte presa da Manchester.

Nel 1885 le barche donate alla Istituzione da Manchester han potuto sottrarre da morte nove vite, formando così il gran totale di 815 e 19 bastimenti liberati, dal 1864, epoca della Istituzione di questa impresa. L'ultima relazione annuale ricorda il decesso della signora Leigh Clare, vedova del fu Console di Liberia a Manchester, poco dopo che ebbe presentato un battello in memoria del defunto sposo. La caritatevol signora nell'ultima sua volontà dispose che lire st. 1,000 fossero passate al *Manchester Branch.* Fra le 290 barche, stazionate sulle coste della Gran Brettagna ed Irlanda, ne troviamo il bel numero di 21, provvedute dai cittadini di Manchester, a parte delle donazioni e contribuzioni alla sede principale in Londra che dal 1864 ammontano in complesso a lire st. 18,613 3 s. 11 d.

Qui diamo una tabella della *Royal national Life Boat Institution* pel biennio 1884, 1885 che mostra separatamente le contribuzioni delle succursali di Manchester e Liverpool, le quali alla lor volta sono incluse nelle altre 250 circa del Regno Unito, le cui contribuzioni sono segnate nella colonna per Londra come dalla seguente tabella:

A.

	LONDRA						MANCHESTER						LIVERPOOL					
	1884			1885			1884			1885			1884			1885		
	L.st.	s.	d.	L.st.	s.	d.	L.st.	s.	d	L.st.	s.	d.	L.st.	s.	d.	L.st.	s.	d.
Soscrizione generale	3,405	6	0	3,314	16	6	218	0	0	223	5	6	500	1	10	484	1	6
Donazioni	4,831	12	3	3,348	6	6	23	5	9	79	14	1	46	10	0	32	16	9
Contribuzioni dalle succursali	12,121	2	0	11,831	3	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Collette	496	2	10	372	8	7	»	»	»	5	4	5	13	7	0	32	3	8
Lasciti	9,600	0	0	14,630	0	0	2,221	1	8	1,000	0	0	»	»	»	»	»	»
Dividendi e interessi	12,550	0	5	12,500	9	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Esposizione Internazionale del 1883 (*Fisheries*). Premio pel miglior Battello	600	0	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Contribuzioni diverse	1,203	7	0	888	0	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE INTROITI	44,810	16	6	46,935	5	4	2,462	7	5	1,308	4	0	559	18	10	549	1	11
Dal fondo di riserva	7,913	12	1	3,613	17	5	»	»	»	40	6	0	»	»	»	»	»	»
TOTALE GENERALE L.st.	52,724	2	7	52,549	2	9	2,462	7	5	1,348	10	0	559	18	10	549	1	11

Da qui si vedrà di quanto Manchester sia superiore nelle contribuzioni a Liverpool per gli anni 1884 e 1885.

Fra i nomi dei battelli di Manchester degni di nota troviamo i seguenti:

Lizzie e Charles Leigh Clare. — Nomi dei benemeriti coniugi Clare, già menzionati.

Maid of Annan, « La pulcella di Annan » (Scozia). — Donato dalla signora Langworthy, assidua benefattrice di Manchester.

John Turner-Turner. — Dato dalla distinta famiglia di Turner-Turner, amantissima dell'Italia che visita frequentemente.

Fra i nomi delle altre barche della flottiglia, più o meno conosciuti in Italia, troviamo i seguenti:

Grace Darling di cui parliamo in appresso.

Florence Nightingale. — Nata a Firenze da genitori inglesi. Nome ben noto ai bersaglieri superstiti della Crimea.

Nelson. — E qui crediamo possa applicarsi l'omai troppo abusato motto, *Tanto nomini nullum par elogium.*

Samuel Plimsoll. — Nome non tanto celebre quanto venerato, l'amico dei marinari. Fu egli che ottenne si sottoponessero a rigorosa visita i bastimenti, prima che s'avventurassero in mare.

Oliver Goldsmith. — Per popolarità il Manzoni d'Inghilterra.

Admiral Fitz-Roy. — Nome noto alla R. Marina pel barometro che porta il suo nome.

Grace Darling.

Abbiamo detto che alcuni dei sovradetti nomi sono *più* o *meno* conosciuti all'estero, e infatti il lettore andrà domandandosi, come Don Abbondio di Carneade, chi sia questa *Grace Darling.* È dessa l'eroina della *Farne Islandes* (Northumberland) che salvò un bastimento naufragato. La barca stessa con cui operò il salvamento, tenuta come una reliquia dagli inglesi è stata veduta dal Relatore alla Esposizione Marittima di Liverpool, non lungi dai bei modelli delle corazzate *Duilio* e *Italia* che formano l'ammirazione d'ognuno.

Non sarà discaro al lettore se daremo adesso in succinto le gesta della Grace Darling. Il *Forfarshire* (così si chiamava il bastimento naufragato) fece vela da Hull per Dundee nelle ore pomeridiane del 5 settembre 1838, credesi vi fossero da 60 a 70 passeggieri. Non aveva filato ancora 15 nodi che cominciarono a guastarsi i meccanismi e ad entrar acqua nella nave. Più tardi s'aggiunse un furiosissimo vento. Scoppiatasi la caldaia, i macchinisti dovettero abbandonare il loro posto Spinta dal vento la nave andò a battere sur un grosso scoglio e si ruppe in due, e quelli che erano sulla tolda furono trascinati dalle onde furiose ed annegati. Otto marinoj

o un passeggero lanciatisi in un battello lasciarono il bastimento, noncuranti di chi pericolava. Di certo costoro non fecero gran mostra di coraggio nè del minimo sentimento di dovere, e formano strano contrasto con la pulcella di Nortumbria, dalla quale furono poi salvati, dopo aver invano lottato contro il mare per guadagnare la riva.

Il faro di Longstone era quella sera occupato da William Darling, dalla moglie e dalla figlia. Nelle prime ore del mattino, la fanciulla udì le grida dei naufraghi, commiste al muggire dei venti e al rumore delle onde che frangevansi (sugli scogli) ai piedi del Faro. Il naufragio era a mezzo miglio di distanza, la figlia svegliò il padre, ma questi disse che sbagliava di grosso, e che le grida non eran che l'effetto dei venti, ma *Grace* non si persuase, e impaziente attese lo spuntar del giorno, e potè allora distinguersi il naufragio. La figlia pregò il padre che si lanciasse la barca per accorrere al soccorso dei miseri le cui grida disperate le eran risuonate nelle orecchie da ore — il genitore acconsente. *Grace* ed il padre non erano di quelle persone che trascinate dal loro sentimento operano senza riflettere, ma con prontezza e sangue freddo fecero i loro piani pei quali ponevano a cimento la loro vita. I Darlings erano gente umile e timorata di Dio, e che riguardavano la loro vita non come cosa da curarsi poco, ma certo da offrirsi volentieri per circostanze tali. — Il battello fu lanciato con l'aiuto della vecchia madre, e fra preci e lagrime la barca s'accinse al periglioso viaggio. Nobilmente la eroina inglese e il padre suo adempirono il loro cómpito. Vigore ed intrepidezza il misero in grado di effettuare il loro disegno. L'arduo ritorno al Faro fu conseguito coll'aiuto di alcuno dei marinari salvati a cui era rimasta forza bastante per maneggiare i remi. — Si entusiasmati e riconoscenti furono i superstiti dell'atto coraggioso di una debole fanciulla di appena 20 anni, che sparsero il grido dell'avvenuta loro liberazione, e un mese dopo il naufragio del *Forfarshire*, la fama di *Grace Darling* era corsa da Landsend alle Orkneys. Ma la semplicità di carattere della fanciulla si mantenne ferma in mezzo alle ben meritate lodi e forse alle adulazioni delle quali molti le furono larghi. Rifiutò di visitare Londra o Edimburgo, e di lasciare il suo mare di smeraldo, sul quale il suo sguardo s'era beato sin dall'infanzia. Quattro anni soltanto erano passati dall'atto eroico compiuto, quando la fanciulla passò da questa vita, universalmente compianta e mai dimenticata.

Il lavoro di un anno.

Daremo adesso un piccolo sunto della 62ª Relazione, edita per cura della Società.

Quantunque appaia che nell'ultimo anno siavi stata una diminuzione negli introiti, pure il Comitato ha potuto condurre il lavoro arduo con non minore attività, e nonostante non vi fossero le solite continue burrasche, pure parecchie centinaia di vite furono salvate, e così molte famiglie sottratte da desolazione e rovina. L'anno scorso circa 30 barche nuove di salvamento coi rispettivi carri furono provvedute per le coste. Sono meno di 28 di queste barche equipaggiate con orci per zavorra ed altri miglioramenti; e informazioni ricevute dalle stazioni, ove furono inviate, attestano che esse sono di molto superiori alle vecchie. Il battello a chiglia movibile, mandato a Clacton nella primavera del 1885 ben rispose alla aspettazione.

Oltre le nuove barche inviate, parecchie delle vecchie furono migliorate o sostituite con barche mezzo usate ed assestate. Furono poi impiantate nuove stazioni a Lizard, Southend, Totland Bay, Montrose, Cloughey Bay e Peel, ed altre stanno impiantandosi. Nuove barche, per sostituire le vecchie, furono spedite ad Appledore, Barmouth, Blackpool, Bridlington, Brixham, Clacton, Ferryside, Fishguard, Llanddulas, Llandwyn, Newbiggen, Plymouth, St. David's Selsey, Sidmouth, Silloth, ecc.

Al finire del 1835 già le barche si erano lanciate 190 volte e 371 vite furono salvate, più 184 dai battelli di riva e 20 vascelli come dalla seguente tabella *B*.

B.

1885	Numero dei Vari	Vite salvate dalle Barche	Bastimenti liberati dalle Barche	Vite salvate dai Battelli di riva
Gennaio	29	83	3	20
Febbraio	18	22	1	17
Marzo	21	60	3	22
Aprile	10	4	1	15
Maggio	7	12	»	1
Giugno Luglio	3	4	»	4 11
Agosto	14	40	1	11
Settembre	13	17	2	11
Ottobre	33	82	3	30
Novembre	27	36	5	31
Decembre	15	11	1	5
TOTALI	190	371	20	184

Oltre a ciò la barca fu lanciata 760 volte per ispezioni, e il Comitato nota con soddisfazione che non solo non si verificarono seri accidenti, ma nemmeno vi fu un accidente di conseguenza in relazione al servizio. L'Istituzione, dall'epoca del suo impianto nel 1824, ha salvato 31,910 vite, come dall'appressa tabella *C*.

C.

1824	124	1834	214	1844	193	1854	355	1864	693	1874	713
1825	218	1835	364	1845	235	1855	406	1865	714	1875	921
1826	175	1836	225	1846	134	1856	473	1866	921	1876	600
1827	163	1837	272	1847	157	1857	374	1867	1,086	1877	1,018
1828	301	1838	456	1848	123	1858	427	1868	862	1878	610
1829	463	1839	279	1849	209	1859	499	1869	1,231	1879	855
1830	372	1840	353	1850	470	1860	455	1870	784	1880	697
1831	287	1841	128	1851	230	1861	424	1871	882	1881	1,121
1832	310	1842	276	1852	773	1862	574	1872	739	1882	884
1833	449	1843	236	1853	678	1863	714	1873	668	1883	955
			2,862		5,665		3,867		13,568	1884	792
										1885	555
											22,153

Numero totale delle vite salvate dal 1884 al 1886 31,910

Due medaglie d'argento, un binoccolo, sette menzioni onorevoli e lire st. 3,644 in contanti, furono date per atti di coraggio. La spesa annuale pel servizio è stata per l'85 di lire st. 52,649, e gli introiti in sottoscrizioni, donazioni e dividendi sono ammontati a lire st 47,035 soltanto. Durante tutto l'anno c'è stata gran domanda per gli utilissimi *aneroidi*, forniti dall'Istituzione ad un prezzo modicissimo, pei barconi da pesca, costeggiatori, ecc, e questo mostra quanto apprezzata sia la liberalità del Comitato, essendosi distribuiti, fin dall'82,

2,238 di questi istrumenti. Il Comitato termina dirigendo caldo appello al pubblico in generale, progandolo di maggiormente aiutarlo, a che non venga meno nel suo compito.

Discorso del principe di Galles.

Ora, per riepilogare e dare un'idea del vero stato attuale dell'Istituzione, riporteremo per sommi capi un discorso pronunziato ad una delle ultime adunanze dal principe di Galles:

« La *National Life-Boat Association*, fondata nel 1824, raggiunge adesso il suo 62° anno, e credo si converrà meco non esservi in Inghilterra una istituzione di piu grande importanza, o che maggior merito esiga la nostra simpatia od aiuto di questa. Per la nostra posizione geografica e le vaste colonie che possediamo, innumerevoli sono i bastimenti che vanno e vengono nei nostri porti; e come il mare nostro è tempestoso, gravi sono i disastri che avvengono, specie ai pescatori e barcaiuoli della nostre coste che corrono continuamente pericolo. È per salvare le vite loro e di quelli tutti che si avventurano in mare, che questa Società fu fondata: di grande interesse per i visitatori della *Fisheries Exibition* saranno stati i modelli delle barche, gli accessori per la pesca, e i vari apparati *salvagente* che facevan di sè bella mostra, e considerate tutte le circostanze, chiaro si vedrà che una tale istituzione è veramente indispensabile pel nostro paese. Consideriamo quanto essa ha fatto! Dall'epoca della sua fondazione, oltre 31,000 persone furono salvate. Quest'anno poi (1884) benchè siamo soltanto alla metà di marzo, più di 300 persone sono state sottratte da morte, e l'anno scorso di 1000 fu il numero. La stampa bene spesso ci rende noti gli atti eroici che si compiono dal prodiero e dagli altri uomini, ma oramai è tanto universalmente conosciuta l'abnegazione e il coraggio di questi figli del mare, che mi dispenserò trattenermi sulle loro gesta, e vorrò piuttosto ricordarvi che la istituzione è mantenuta puramente da soscrizioni volontarie, e che le necessitano fondi adeguati, poichè il mantenimento intero di una barca per un anno è di L. st. 70 circa. La principessa di Galles, che è divenuta ultimamente patrona della istituzione, divide meco, non occorre dirlo, l'interesse e la simpatia per questa umanitaria istituzione, e quando

Stride la folgor ruento
E in ciel romoreggia il cupo tuono,

pensiamo a quei coraggiosi che sacrificano la loro vita per andare al soccorso dei loro simili. »

NOTIZIE VARIE

Roma. — Domani, tre novembre, alle ore 12 meridiane, nella grand'aula dell'Università avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1886-87.

Leggerà il discorso inaugurale il prof. cav. Francesco Filomusi-Guelfi, sul tema:

« La Codificazione civile e le idee moderne che ad essa si riferiscono. »

— *Scuole elementari festive.* — Domenica scorsa, 31 ottobre, dalle ore 10 al mezzodì, nei locali di cui segue l'elenco, incominciarono le iscrizioni per le scuole femminili festive, che continueranno fino a sabato prossimo venturo, 6 novembre.

La classificazione delle alunne ed il principio delle lezioni avranno luogo domenica 7 novembre alle ore 10 ant.

Via Marghera num. 48; Piazza delle Terme (scuola di tirocinio): Piazza dell' Esquilino n. 16; via Merulana n. 44; Via Capo d'Africa lettera C: Via Salara Vecchia n. 52; Via Nazionale (salita Magnanapoli) n. 24; Via dei Modelli n. 73; Via S. Agata de'Goti n. 2; Vicolo delle Orsoline (ex-monastero); Via della Missione num. 1 p. p.; Via S. Angelo in Pescheria n. 34-B; Via Giubbonari num. 41 p. 2°; Via Monserrato n. 41 p. 2°; Via del Governo Vecchio n. 39 p. 2°; Via Borgo S. Spirito n. 57; Piazza S. Callisto n. 8; Via Arco de'Tolomei n. 27.

La lignite come filtrante per gli zuccheri. — Da uno studio del signor Herzfels risulta che la lignite manifesta una gran potenza decolorante sulle soluzioni saccarine e melasse ricche a 10 0/0. Il massimo risultato è stato ottenuto con 25 gr. di lignite per 100 gr. di liquido a 10 0/0 di zucchero.

Le diverse specie di lignite variano in potenza decolorante. Quelle ricche di paraffina sono le meno buone. Ma anche le migliori sono inferiori al nero animale. Questo ritiene 71 0/0 di materia colorante, quelle solo 52 0/0.

La lignite aumenta il quoziente di purità e scema sensibilmente quello salino.

Una buona qualità di lignite assorbisce una quantità di 65 parti su 100 di saccarato di calce. Ma le soluzioni conservano una tinta nerastra, anche se erano incolori prima dell'operazione.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 ottobre 1886.

In Europa continua estesissimo, però alquanto spostato all'Est, l'anticiclone di ieri.

Pressione relativamente bassa (763) al Sud della Tunisia.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito.

Venti freschi anche da NE ad E in diverse stazioni del Nord e centro, forti a fortissimi di levante sulla Sicilia specialmente meridionale.

Pioggie nelle isole.

Temperatura alquanto diminuita ma sempre dolce.

Stamani cielo sereno poco coperto sul continente, coperto sulle isole.

Venti forti a fortissimi al S della Sicilia, a 773 mm. al N, a 771 a Porto Maurizio, Roma, Taranto, a 768 a Porto Torres, Palermo, Capo Passero, a 765 a Bona.

Mare grosso a Siracusa, molto agitato a Girgenti, agitato a Malta, mosso altrove.

Probabilità:

Venti ancora abbastanza forti intorno al levante all'estremo Sud, freschi o deboli del 1° quadrante altrove.

Cielo nuvoloso sulla Sicilia, generalmente sereno altrove.

Temperatura calante.

Telegramma meteorico del New-York-Herald, (29 ottobre, 2 pom.). — Una fortissima depressione cagionerà disordini atmosferici in Inghilterra e in Francia fra il 30 ottobre ed il 1° novembre.

Roma, 31 ottobre 1886.

In Europa pressione anticiclonica intorno alla Transilvania, sensibilmente decrescente al nord-ovest e generalmente molto elevata. Hermanstadt 778; Irlanda 757; Mar Bianco 756.

In Italia nelle 24 ore, barometro alquanto disceso.

Cielo coperto sulla Sicilia.

Levante forte all'estremo sud, venti deboli a freschi del primo quadrante altrove.

Temperatura leggermente diminuita dovunque.

Stamani cielo sereno sul versante tirrenico e in diverse altre stazioni del continente, coperto sulla Sicilia.

Venti forti di levante sulla Sicilia meridionale, deboli a freschi intorno al levante altrove.

Barometro a 771 mm. al nord, a 767 a Porto Torres, Palermo, Capopassero, a 765 a Cagliari.

Mare agitato lungo la costa sicula orientale, mosso qua e là altrove.

Probabilità.

Venti intorno al levante, abbastanza forti all'estremo sud, deboli a freschi altrove.

Cielo alquanto nuvoloso specialmente al sud.

Telegramma meteorico del New-York-Herald in data 28 ottobre — Una depressione atmosferica considerevole dal Capo Stage probabilmente si muoverà verso il nord-est e turberà la temperatura sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 30 e il 31 ottobre.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	16,2	5,9
Domodossola	coperto	—	16,0	7,9
Milano	1¦2 coperto	—	15,7	9,4
Verona	sereno	—	18,0	10,1
Venezia	sereno	legg. mosso	16,0	8,0
Torino	coperto	—	16,4	10,8
Alessandria	sereno	—	16,0	8,4
Parma	nebbioso	—	15,0	6,0
Modena	1¦4 coperto	—	16,4	7,0
Genova	sereno	mosso	19,0	13,8
Forlì	1¦4 coperto	—	16,6	8,5
Pesaro	1¦4 coperto	mosso	17,4	6,8
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	23,2	13,5
Firenze	sereno	—	19,3	9,6
Urbino	coperto	—	13,3	6,4
Ancona	sereno	calmo	16,0	12,0
Livorno	1¦4 coperto	mosso	21,3	10,5
Perugia	sereno	—	16,6	8,5
Camerino	coperto	—	12,5	7,2
Portoferraio	3¦4 coperto	calmo	22,5	15,0
Chieti	coperto	—	17,6	8,0
Aquila	1¦2 coperto	—	16,9	6,9
Roma	1¦4 cirri	—	24,5	10,4
Agnone	1¦2 coperto	—	19,4	6,8
Foggia	sereno	—	21,2	9,8
Bari	1¦4 coperto	calmo	19,4	9,6
Napoli	sereno	calmo	21,3	13,5
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3¦4 coperto	—	15,1	6,0
Lecce	sereno	—	20,9	11,8
Cosenza	1¦4 coperto	—	20,4	16,2
Cagliari	coperto	mosso	23,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3¦4 coperto	calmo	23,1	17,0
Palermo	3¦4 coperto	legg. mosso	21,7	14,0
Catania	coperto	agitato	23,2	17,8
Caltanissetta	coperto	—	17,5	9,8
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	21,3	13,2
Siracusa	piovoso	tempestoso	22,5	17,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,7	769,9	768.8	769,6
Termometro	11,7	18,6	20.0	14,1
Umidità relativa	76	49	38	75
Umidità assoluta	7,78	7,76	6,65	8,92
Vento	NNE	calma	calma	calma
Velocità in Km.	6.0	0,0	0,0	0,0
Cielo	cirri veli	cirri	veli strati	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,6 - R. = 16,48 — Min. C. = 10,4 - R. = 8,32.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1¦4 coperto	—	14,0	2,1
Domodossola	coperto	—	13,5	6,9
Milano	coperto	—	16,8	8,0
Verona	1¦4 coperto	—	17,4	8,8
Venezia	sereno	calmo	15,0	5,8
Torino	sereno	—	13,8	7,4
Alessandria	nebbioso	—	15,9	6,6
Parma	sereno	—	14,2	5,7
Modena	1¦4 coperto	—	15,3	6,4
Genova	sereno	legg. mosso	18,7	11,7
Forlì	1¦4 coperto	—	14,7	7,0
Pesaro	coperto	mosso	15,0	6,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	19,6	12,3
Firenze	sereno	—	18,1	6,7
Urbino	coperto	—	12,2	6,2
Ancona	sereno	calmo	12,5?	11,0
Livorno	sereno	calmo	20,5	8,0
Perugia	sereno	—	14,8	7,8
Camerino	coperto	—	11,0	6,2
Portoferraio	1¦4 coperto	calmo	20,0	13,2
Chieti	coperto	—	14,8	7,0
Aquila	coperto	—	15,0	8,6
Roma	sereno	—	20,6	8,5
Agnone	3¦4 coperto	—	16,3	6,9
Foggia	3¦4 coperto	—	20,3	10,5
Bari	sereno	calmo	18,4	8,8
Napoli	sereno	calmo	19,4	12,2
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	3¦4 coperto	—	13,0	6,7
Lecce	sereno	—	18,7	13,0
Cosenza	1¦4 coperto	—	18,2	15,0
Cagliari	piovoso	mosso	23,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3¦4 coperto	calmo	20,0	17,5
Palermo	coperto	calmo	23,6	14,9
Catania	coperto	mosso	21,3	16,1
Caltanissetta	coperto	—	15,0	10,7
Porto Empedocle	3¦4 coperto	mosso	20,8	16,8
Siracusa	coperto	molto agitato	20,5	17,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 763,7

Termometro centigrado { massimo 18,8
{ minimo 8,5

Umidità media del giorno { relativa 61
{ assoluta 7,66

Vento dominante debole del 1° quadrante.

Stato del Cielo: pochi cirrocumuli.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 30 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 15, 20	101 17	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	490 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	493 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	603 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	735 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1025 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	536 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	2180 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	475 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	385 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. Teisseire.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 55, 101 57 1/2, 101 60 fine pross.
Azioni Banca Romana 1251, 1252, 1253, 1254 fine pross.
Az. Banca Generale 701 fine pross.
Az. Banca di Roma 1015 fine pross.
Az. Banca Industriale e Commerc. 784, 785, 790 fine pross.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1795, 1805 fine pross.
Az. Soc. Italª. per Condotte d'acqua 630, 631, 632, 633 fine pross.
Az. Soc. Immobiliare 1172, 1173, 1175, 1176 fine pross.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 400, 401, 402, 403, 405 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 29 ottobre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 077.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 907.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 737.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 445.

V. Trocchi, *Presidente.*

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 30).

A termini dell'articolo 95 del regolamento, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 settembre 1886, n. 27, per la provvista

del PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nei territori del I, II e IV Corpo d'Armata, che comprendono le Divisioni militari di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza e Genova, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

LOTTO UNICO.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da 750 gr.	Prezzo dei generi componenti la razione Viveri							Ribasso per ogni 100 lire	Cauzione	
			Carne al chilog.	Pasta fina uso Genova o Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.		Pane Lire	Viveri Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Torino . . .	Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Alessandria, Acqui, Casale, Asti, Voghera, Tortona, Novi, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Piacenza, Fiorenzuola, Bobbio, Pavia, Lomellina, Parma, Borgotaro, Borgo S. Donnino, Genova, Chiavari, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo.	L. 0 20	L. 1 15	L. 0 48	L. 1 50	L. 0 40	L. 1 40	L. 3 50	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta, L. 0 35.	L. 15 77	Torino 10000	100000
											Alessandria 10000	90000
											Piacenza 10000	90000

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 28 ottobre 1886.

2160 Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO

dell'impresa del PANE e dei VIVERI pel 1887.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 settembre 1886, n. 25, per la fornitura del Pane e dei Viveri occorrenti alle R. Truppe di stanza o di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Firenze e Livorno è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 12 37 ogni 100 lire, offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè:

Prezzo della razione Pane da gr. 750	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri							Cauzioni	
	Carne al chilog.	Pasta fina uso Genova o Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
0 20	1 15	0 48	1 50	0 40	1 40	3 50	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta	12,000	80,000

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso unico e complessivo, non minore del ventesimo, sui prezzi residuali del Pane e dei Viveri, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 2 novembre 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto nella somma complessiva di lire novantaduemila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Firenze, addì 28 ottobre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: FABBRI.

2167

AVVISO.

Il cancelliere della Pretura del secondo mandamento di Roma,

Fa noto che con atto di questa cancelleria 27 ottobre 1886 li signori Maddalena Angelini, vedova di Filippo Ruggeri, tanto in proprio che come madre dei minori Andrea, Maria ed Anna Ruggeri fu Filippo, ed Alessandro, Augusto ed Elena Ruggeri fu Filippo, tutti domiciliati in Roma, piazza della Rotonda, n. 2, piano 1°, hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità per legge pervenutagli a seguito della morte del rispettivo figlio e fratello, verificatasi in età di dieci anni nel suindicato domicilio il giorno tre agosto u. s.

Roma, li 23 ottobre 1886.

2154 G. Mangano canc.

AVVISO.

Si rende di pubblica notizia che il signor Mariano d'Afflitto del fu Pantaleone, duca di Castropignano e Camporeale, nativo di Napoli ed ivi domiciliato, ha chiesto il riconoscimento del titolo di Marchese di Agropoli, e l'ascrizione nei registri della Consulta Araldica del Regno.

Tale pubblicazione s'intende fatta ai termini dell'art. 12 del regolamento 8 maggio 1870 su detta Consulta, e per tutte le conseguenze derivanti dal medesimo.

Napoli, 23 ottobre 1886. 2103

(1ª pubblicazione).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Nell'udienza del giorno 17 novembre prossimo venturo, alle ore 11 ant., a seguito dell'ordinanza del presidente del Tribunale suddetto, in data 27 corrente ottobre, ed innanzi dello stesso Tribunale, ad istanza di Remiddi Erminia, assistita per ogni effetto di legge dal proprio marito Fratoni Leopoldo, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Velletri nello studio del signor avvocato Luigi Palliccia, dal quale è rappresentato, con gratuito patrocinio in virtù di decreto 28 dicembre 1885, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili posti in Velletri e suo territorio, espropriati a carico di Risi sig. Ciro, nella qualifica di tutore di Sante Remiddi e Jannicola Maria, tanto a nome proprio, quanto come avente la patria potestà su i minori Genserico ed A[illegible]ilio, figli ed eredi del defunto Augusto Remiddi, erede del fu Sante, domiciliato in Roma.

1. Casa divisa in due case, formanti un sol corpo, al vicolo Bellonzi, segnato ai nn. 10, 11 e 12.

2. Utile dominio di terreno vignato in contrada Carciano, con tinello grande, casetta e grotta, confinante con i beni Salimei, Demanio, Cavallo ed Orfanotrofio di Velletri, ecc.

3. Utile dominio di canneto, di capezzi 11 e solchi 20, confinante con la strada di Cori, Rossetti, principe Borghese, [illegible] Cascapera, ecc.

4. Utile dominio di terreno macchioso, contrada [illegible] Arcioni o Acqua Palombà, confinante con i beni di Angeloni Vincenzo in due lati e strada.

5. Terreno seminativo, con[illegible] strada Quarantola, confinante Ferri Negroni, Palmerini e strada.

L'incanto verrà aperto pel 1° lotto sul prezzo di lire 8489 69; il 2° sul prezzo di lire 9197 49; il 3° sul prezzo di lire 1185 60; il 4° sul prezzo di lire 200 64; il 5° sul prezzo di lire 90 15, il tutto a forma della perizia De Bonis e della sentenza del Tribunale di Velletri del 19 luglio 1886.

Velletri, 29 ottobre 1886.

Luigi avv. Palliccia proc.

2223 Il cancell. Niccolò Bozza.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 7 ottobre 1886, per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Ivrea col n. 1, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1266 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile dal 2 novembre scadente alle ore 12 meridiane del giorno 18 novembre 1886.

Dall'Intendenza delle Finanze,

Torino, li 28 ottobre 1886.

2170 Per l'Intendente: DANEO.

Banca di Credito di Modigliana e Tredozio

Con deliberazione Consigliare 22 ottobre 1886 è convocata l'adunanza dell'Assemblea generale degli azionisti pel giorno 21 novembre 1886, alle ore 2 pomeridiane nel palazzo di proprietà della Banca per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del Presidente;
2° Nomina del Direttore;
3° Nomina di n. 5 Consiglieri;
4° Nomina di n. 2 Consiglieri supplenti;
5° Nomina di un Sindaco;
6° Nomina di un Sindaco supplente.

N.B. In mancanza di numero legale la seconda convocazione avrà luogo nel giorno 28 novembre alla stessa ora.

Modigliana, dalla Residenza della Banca, li 25 ottobre 1886.

Il Presidente L. SAVELLI — 2195 — *Il Segretario* F. SAVELLI.

(2ª pubblicazione)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni — Emesso e versato lire 55 milioni.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria abbia luogo il giorno 18 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via del Corso, n. 385, 1° piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione della relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio della gestione 1885-86;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina dei membri dei Comitati di compartimento;
6. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1886-1887 e determinazione del relativo assegno.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 28 dello statuto, potrà essere fatto:

a **Roma**, presso la Sede della Società, via del Corso, 385;
a **Roma**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza dei Marini, 1;
a **Genova**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina;
a **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29;
a **Napoli**, presso la Società di Assicurazioni diverse;
a **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413;
a **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
a **Firenze**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Milano**, presso la Banca di Credito italiano;
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.;
a **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.;
a **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.;

Art. 28 *dello Statuto.* — L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione.

2101 LA DIREZIONE GENERALE.

(2ª pubblicazione).

DIREZIONE delle Opere pie di San Paolo in Torino.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 6241 di deposito fruttifero, intestato a Lorenzo Giorda fu Domenico, domiciliato in Torino.

Si reca a pubblica notizia che, dopo trascorsi mesi sei dalla pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente signor Matteo Rebola, tutore delli minori Domenico e Francesco fratelli Giorda, figli ed eredi del titolare, un nuovo libretto in sostituzione di quello smarrito.

Torino, 4 ottobre 1886.

1758 Il segr. gen. Balsamo Crivelli.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Stefano Chiardola fu notaio Ignazio, residente a Chiavari, ammesso al patrocinio per decreto 30 settembre 1886, presentò ricorso li 8 ottobre 1886 al Tribunale civile di Chiavari per la traslazione in suo capo come unico erede per legge del padre di due certificati di rendita pubblica del Regno Consolidato 5 0/0 l'uno di lire 20 numero 414911 e di lire 80 l'altro numero 414912, ambo emessi li 26 maggio 1862, intestati a detto fu Ignazio Chiardola fu Stefano morto in Chiavari li 18 luglio 1864, e lo svincolo dei certificati stessi dalla malleveria prestata per lo esercizio del notariato, e funzioni di cancelliere di Pretura.

1959 G. Delpniez, proc.

(5ª pubblicazione)

DISPERSIONE

Libretto Cassa di Risparmio.

Avendo il signor Vincenzo avvocato Menzione fatta domanda alla Direzione del Banco Credito Napolitano, sedente via Roma, già Toledo, n. 343, ad oggetto di ottenere un duplicato del suo libretto di Cassa di Risparmio, portante il n. 1891, per averlo disperso, rendesi perciò di pubblica ragione che elasso il termine di mesi sei da oggi, senza alcun reclamo all'oggetto, la Direzione di detto Banco consegnerà al richiedente signor Menzione un duplicato del cennato libretto.

Napoli, 2 giugno 1886.

Il dirett. del Banco Credito Napolitano

444 S. Gravina.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Al sig. Federici Delmiro, residente a Salsomaggiore, venne aggiudicata, con sentenza della Pretura Nord di Parma 28 settembre 1886, la cartella del Debito Pubblico italiano, numero 465330, dell'annua rendita di lire cinquanta vincolata a cauzione dell'esercizio della professione di notaio, prestata dal sig. dott. Enrico Fracassi già esercente il notariato in Noceto.

Il Federici ha inoltrata domanda al Tribunale civile e correzionale di Parma, depositandola alla cancelleria, per ottenere lo svincolo di detta cauzione ed il tramutamento del certificato nominale al dott. Enrico Fracassi in altro al portatore.

Chiunque crede di avere diritti da esercitare sulla cauzione medesima dovrà farlo alla cancelleria del Tribunale sullodato nel termine di sei mesi dalle inserzioni ed affissioni prescritte dall'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, modificato colla legge 6 aprile 1879, n. 4817.

Scorso detto termine ed in mancanza di opposizioni si procederà oltre a termini di diritto.

1958 Avv. Ferdinando Salsi.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

APPALTO DEI DAZI DI CONSUMO GOVERNATIVI

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 17 volgente mese per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei 14 comuni aperti non abbonati di questa provincia pel quatriennio 1887-90, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto anzidetto venne deliberato provvisoriamente per i seguenti comuni, e che pertanto la presentazione di migliori offerte in aumento della somma a fronte di ciascuno segnata, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo di essa, dovranno essere fatte nell'Uffizio di questa Intendenza non oltre il giorno 11 novembre prossimo, perentorio decorribile da oggi, e scadente alle ore dodici meridiane del giorno suddetto.

Avvertesi che a corredo delle offerte dovrà unirsi la prova dell'eseguito deposito nella Regia Tesoreria provinciale del sesto del già offerto canone.

Nel comune di Accadia — Canone annuo offerto, lire 4701 78.

Nel comune di Mirabella Eclano — Canone annuo offerto, lire 5612 95.

Nel comune di Calabritto — Canone annuo offerto, lire 3010.

Nel comune di Calitri — Canone annuo offerto, lire 6525.

Nel comune di S. Andrea di Conza — Canone annuo offerto, lire 1920.

Avellino, 29 ottobre 1886.

2217 L'Intendente: FERLAZZO.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 43).

A termini dell'articolo 95 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che la impresa per la fornitura PANE e VIVERI alle Regie truppe di stanza e di passaggio nel territorio di questo corpo di armata per l'anno 1887, di cui tratta l'avviso d'asta delli 10 settembre p. p., n. 39, è stata, in incanto d'oggi deliberata come segue:

Prezzo della razione Pane da gr. 750	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri								Cauzione	
	Carne al chilog.	Pasta fina uso Napoli o Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.		Pane	Viveri
L. 0 20	L. 1 15	L. 0 48	L. 1 50	L. 0 40	L. 1 40	L. 3 50	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta	Col ribasso di lire 10 27 per ogni cento lire sui prezzi rispettivamente contro indicati meno il sale.	L. 10000	L. 60000

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso, ma non inferiore al ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre p. v., spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto stesso della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito cauzionale di cui sopra, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate nel succitato avviso d'asta.

Ancona, 28 ottobre 1886. Per la Direzione

2168 *Il Capitano commissario*: CASTELVETRI.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 31).

A termini dell'articolo 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto in un solo lotto della fornitura

del PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'Armata e che comprende le Divisioni militari di Bari e Catanzaro, di cui nell'avviso d'asta del 28 settembre 1886, n. 29, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 8 60 per ogni cento lire, offerto sui prezzi stabiliti a base d'asta e risultanti dal seguente specchietto:

Lotto Unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da 750 gr.	Prezzo dei generi componenti la razione Viveri							Cauzione	
			Carne al chilog.	Pasta fina uso Napoli o Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog	Pane Lire	Viveri Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Bari	Altamura, Bari, Barletta, Brindisi, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Cotrone, Gallipoli, Gerace Lago negro, Lecce, Matera, Melfi, Monteleone, Nicastro, Palmi, Paola, Potenza, Reggio Calabria, Rossano, Taranto.	0 20	1 15	0 48	1 50	0 40	1 40	3 50	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta	15,000	50,000

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali), per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, ed unico o complessivo, sui prezzi residuali dei detti generi scade alle ore tre pom. (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito richiesto nella somma indicata nel sovra descritto specchio, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Bari, addì 28 ottobre 1886.

Per la Direzione

2158 Il capitano commissario: U. COLESCHI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del 12 novembre prossimo (abbreviazione di termini debitamente autorizzata) d'incarico della Direzione generale delle Poste, presso la Prefettura di Roma ed alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà a pubblici incanti per l'appalto del servizio giornaliero relativo ai trasporti postali tra Bracciano e Roma in transito per la Storta, da eseguirsi con carrozza coperta a quattro ruote, tirata da competente numero di cavalli, e da principiare dal 1° gennaio 1887 sino a tutto il 31 dicembre 1889.

L'asta avrà luogo col sistema dell'estinzione di candela vergine, a norma del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, si aprirà in base all'annuo canone di lire 1800 e l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza del capitolato datato 29 ottobre 1886 e visibile presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare di avere buona condotta, di essere notoriamente solvibili ed idonei al servizio di cui si tratta ed inoltre depositare a garanzia dell'asta la somma di lire 180.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 400.

L'aggiudicazione provvisoria sarà soggetta alle offerte di ribasso in grado almeno di ventesimo.

Roma, 31 ottobre 1886.

2222 Il Segretario-delegato ai Contratti: ROSSI A. LUIGI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA ad unico incanto per l'appalto della fornitura di chilogrammi 282,000 di amido.

Si fa noto che nel giorno 22 del mese di novembre 1886, alle ore 2 pomeridiane precise, avrà luogo presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle gabelle) un'asta a partiti segreti colle norme stabilite dagli articoli 87-*a* e 9) del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per lo appalto della fornitura di chilogrammi 282,000 di amido da somministrarsi nell'anno 1887 e 1° semestre 1888 alle Manifatture dei tabacchi.

Num. dei lotti	MANIFATTURE DEI TABACCHI da fornirsi	QUANTITÀ DI AMIDO da fornirsi	SOMMA da depositarsi dai concorrenti all'asta
1	Milano	Kilogr. 12,000	Lire 2,000
	Torino	» 18,000	
	Venezia	» 24,000	
	Bologna	» 13,500	
	Modena	» 6,000	
	Parma	» 2,000	
	Sestri Ponente	» 10,500	
	Cagliari	» 2,500	
		Totale 88,500	
2	Firenze	Kilogr. 52,500	Lire 3,000
	Roma	» 12,000	
	Lucca	» 52,500	
	Chiaravalle	» 9,000	
		Totale 126,000	
3	Napoli	Kilogr. 43,500	Lire 1,500
	Palermo	» 10,500	
	Messina	» 3,000	
	Catania	» 10,500	
		Totale 67,500	

Il campione dell'amido da fornirsi è visibile presso la Direzione Generale delle gabelle (Div. IX), nonchè presso tutte le Direzioni delle Manifatture dei tabacchi indicate nel prospetto di che sopra.

Le condizioni dell'appalto sono fissate da apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la suddetta Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), nonchè presso tutte le Direzioni delle Manifatture suddette.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale, le loro offerte, le quali potranno anche essere spedite alla Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), in modo che per vengano non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel prospetto di che sopra, quale deposito dovrà essere fatto in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio dei listini ufficiali della Borsa di Roma.

I depositi saranno ricevuti presso le Tesorerie di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma e Venezia od anche dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, sempre che questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi dallo stesso contratti verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 26 ottobre 1886.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore capo della Divisione IX: BERGANDO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di chilogrammi . . . . . . di amido, di cui al lotto . . . . . dell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 26 ottobre 1886, per il prezzo di centesimi . . . . (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni chilogramma, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso medesimo e nel relativo capitolato d'oneri.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per la fornitura di amido del lotto. . . . . . 2155.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Numero 2479 Azioni da lire 500, saldate*

AVVISO DI PRIMA CONVOCAZIONE.

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 20 novembre alle ore 12 meridiane nel Palazzo Municipale in Vigevano per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione.
2. Presentazione del Rendiconto sociale 1885 — Relazione delli signori Sindaci sul detto Rendiconto e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.
4. Rinnovazione del Consiglio di Direzione a termini dell'articolo 32 degli Statuti sociali.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa aver effetto, a termini dell'art. 25 degli statuti resta fin d'ora fissato il giorno 27 successivo per la seconda adunanza, e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

Nelli 15 giorni precedenti quello dell'assemblea, nell'ufficio della Società, via di Griona, n. 4, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. li signori azionisti potranno prendere visione del rendiconto sociale 1885 e relativa relazione delli signori sindaci.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima della adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società (Banca Lomellina in Vigevano) di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le azioni ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di commercio.

Vigevano, 25 ottobre 1886.

2134 LA DIREZIONE.

N. 173.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antim. del 22 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione ed arginatura del secondo tronco del fiume Aterno con un tratto del Pescara, dalla confluenza del Sagittario alla contrada S. Rocco dopo Popoli, della lunghezza di metri 3,579, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 190,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 maggio 1885, modificato in data 22 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 ottobre 1886.

2183 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Cagliari

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di martedì 23 novembre corrente, alle ore 10 antim., si procederà in quest'ufficio, davanti il prefetto, o chi per esso, allo incanto per lo

Appalto dell'illuminazione dei fari, lungo il litorale della provincia di Cagliari, dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1888, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 41,107 50.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete in carta da bollo di lira una, da presentarsi all'asta, e da farsi pervenire all'autorità che presiede all'asta, in piego sigillato, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, a termini dell'art. 87, lettera A, del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074.

L'impresa verrà deliberata definitivamente anche in concorso di un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti, in una alle offerte come sovra si è detto, dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di nn ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece l'appalto ha le cognizioni e la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nell'appalto stesso;

c) la ricevuta originale di una R. Tesoreria provinciale, constatante lo eseguito deposito in garanzia dell'asta di lire 2500 in numerario od in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in danaro od in altro modo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per lo appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data del 4 agosto 1886, visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Entro otto giorni dalla data dell'aggiudicazione deve essere stipulato il contratto relativo. A tal fine il deliberatario dovrà presentarsi in questa Prefettura colla dichiarazione provvisoria, rilasciata dalla R. Tesoreria di Cagliari, del versamento della cauzione definitiva nella Cassa dei depositi e prestiti di una somma pari al decimo del prezzo d'appalto, in numerario od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Avvertesi che spirato il detto termine senza che il deliberatario siasi presentato per l'adempimento di quanto sovra, il deposito provvisorio cederà *ipso jure* a favore dell'Amministrazione, che provvederà per l'apertura di nuovo incanto.

Avvertesi pure che l'Amministrazione si riserva di chiedere al deliberatario la presentazione di un socio supplente o continuatore in senso all'art. 8 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e di contratto saranno a carico del deliberatario.

Cagliari, 1° novembre 1886.

Per detto Ufficio di Prefettura
2215 Il Segretario incaricato: F. AZARA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che in seguito ad incarico del Ministero dell'Interno, alle ore 11 antimeridiane del 19 novembre prossimo venturo, presso la Prefettura di Roma ed alla presenza del signor Prefetto o di chi per esso si procederà a pubblici incanti per l'appalto dei seguenti lavori da eseguirsi nel Sifilicomio di Roma, cioè:

1. Nuova sistemazione interna delle latrine a torre e deviazione del fognone che raccoglie le acque di sopravanzo del fontanone di S. Pietro in Montorio, del prezzo previsto in . . . . L. 8500

2. Sistemazione di una camera mortuaria e di un'altra per le sezioni cadaveriche . . . . » 2076

3. Riparazioni urgenti e riduzioni, nonchè apertura di nuovi ventilatori nei cameroni . . . . » 3370

Totale L. 13946

L'asta avrà luogo col sistema dell'estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e l'aggiudicazione sarà vincolata all'osservanza del capitolato speciale ed alle disposizioni in esso citate, capitolato che sarà, insieme alle relative stime, visibile presso la detta Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto di cui si tratta, per essere ammessi alla gara dovranno presentare a chi presiede l'asta i certificati di idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale a stampa, ed eseguire il deposito di lire 1394 a titolo di cauzione provvisoria.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione.

Il deliberamento provvisorio sarà soggetto ad offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Roma, 29 ottobre 1886.

Il Segretario delegato ai Contratti
2194 ROSSI A. LUIGI.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA per la costruzione di case operaie in Piovene

(Capitale variabile illimitato).

Invito ai soci all'adunanza straordinaria che avrà luogo il 10 novembre a. c. nelle sale del Casino sociale a Rocchette alle ore 8 pom.

Ordine del giorno:

1° Relazione degli amministratori ed approvazione del Bilancio;

2° Proposta di scioglimento della Società, norme per la liquidazione.

Rocchette, 4 novembre 1886.

2184 GLI AMMINISTRATORI.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che il giorno 5 novembre p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà nuovamente presso la Direzione suddetta posta in piazza Vittoria, n. 13, 1° piano), avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del XII Corpo d'Armata e che comprende le Divisioni militari di Palermo e Messina.

Lotto Unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da gr 750	Prezzo dei generi componenti la razione Viveri								Cauzione	
			Carne al chilog.	Pasta fina uso Napoli al chilog.	Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Palermo	Acireale, Alcamo, Bivona, Caltagirone, Caltanissetta, Castroreale, Catania, Cefalù, Corleone, Girgenti, Mazzara, Messina, Mistretta, Modica, Nicosia, Noto, Palermo, Patti, Piazza Armerina, Sciacca, Siracusa, Termini-Imerese, Terranova e Trapani.	0 20	1 15	0 48	0 48	1 50	0 40	1 40	3 50	Centesimi 5 (non soggetto al ribasso d'asta)	15,000	80,000

L'Amministrazione militare valendosi, per quanto riguarda la pasta fina ed il riso, della facoltà di cui ai paragrafi 62 e 63 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri (Edizione agosto 1886, Ristampa), ha stabilito i campioni di tali derrate, che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'impresa. Il campione della pasta fina (uso Napoli) sarà visibile presso questa Direzione e presso gli uffici di Commissariato militare di Ancona, Chieti, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Caserta, Bari, Catanzaro, Messina e Cagliari.

Il campione del riso (nazionale) sarà visibile presso questa Direzione e presso tutti gli altri uffici di Commissariato militare del Regno.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai Panifici militari, e nella distribuzione dei viveri a tutte le truppe nei territorii componenti il lotto d'impresa.

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà, per tacito accordo, prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri, portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta, del lardo, del vino, dello zucchero e del caffè, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, o quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi dei depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà esser fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Messina, Catania e Siracusa, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del pane e dei viveri non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa.

Occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione delle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

A termine dell'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si avverte che in questo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazioni degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nei Bollettini ufficiali delle provincie del corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tener affissi nei Magazzini di distribuzione.

Palermo, addì 28 ottobre 1886.

Per la Direzione
2187 *Il Capitano Commissario*: P. AGNELLO.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

N. 41.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885,

Si notifica che l'appalto in un solo lotto per la fornitura

del PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del X Corpo d'Armata, e che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, per l'annata 1887, di cui nell'avviso d'asta del 28 settembre passato mese, n. 38, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato con lo sconto di lire 13,58 per ogni cento lire, in base ai prezzi qui sotto indicati:

Prezzo della razione pane da gr. 750	Prezzi dei generi componenti la razione VIVERI						Sale al chilogr.
	Carne al chilogr.	Pasta fina uso Napoli o riso nazionale al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè tostato in grani al chilogr	
» 20	1 15	» 48	1 50	» 40	1 40	3 50	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso di asta.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomer. (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre entrante mese, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito cauzionale in lire 105,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 38.

Napoli, 28 ottobre 1886.

Per detta Direzione
2172 *Il Capitano commissario*: TREANNI.

Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Nello incanto eseguito nel giorno 7 di questo mese, giusta il manifesto del 30 di settembre, per l'appalto dei lavori di deviazione del primo tratto della strada di Miliscola in Pozzuoli, il detto appalto rimase deliberato a favore dei signori Scotto di Tella Giuseppe e Roberto col ribasso del due per cento, riducendosi l'importo dei lavori da lire 85,000 a lire 83,300.

Ed avendo il signor Coppola Giorgio presentata nel termine utile una sua offerta col ventesimo di maggiore ribasso sul prezzo del deliberamento, l'importo dei lavori è stato ridotto a lire 79,135.

Or dovendosi procedere su di questa offerta ad un altro incanto pel deliberamento definitivo, si fa noto che si procederà al definitivo incanto per l'appalto dei lavori di deviazione della strada Miliscola in Pozzuoli nel giorno 5 dell'entrante mese, all'una pomeridiana, nella sede della Deputazione provinciale, sita nel palazzo della provincia, in piazza Plebiscito.

L'incanto verrà eseguito a ribasso con estinzione di candela vergine in base ai capitolati relativi, ed ai termini del processo verbale del 7 di ottobre, sullo importo dei lavori già diminuito dai ribassi precedenti a lire 79,135.

S'intendono ripetute in questo manifesto tutte le dichiarazioni e le avvertenze contenute nel manifesto pubblicato.

Non presentandosi altro concorrente a licitare, l'appalto rimarrà definitivamente deliberato a favore del signor Coppola Giorgio, secondo la di lui offerta, ed ai termini del processo verbale del 7 di ottobre, cui la offerta fa seguito.

È riservata l'approvazione della Deputazione provinciale, tanto nel merito, quanto nella forma degli atti, oltre gli altri adempimenti di rito.

Napoli, 23 ottobre 1886.

Il Direttore degli Uffizi provinciali
2173 F. SERRA CARACCIOLO.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale sociale lire 135 milioni, versato interamente

Avviso di convocazione dell'Assemblea generale.

Si rende noto che a tenore dell'art. 22 dello Statuto sociale l'Assemblea generale della Società per le strade ferrate del Mediterraneo è convocata pel giorno 21 novembre 1886 alle ore 1 pom. nei locali della Banca Popolare di Milano (via S. Paolo, n. 12) onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio e relative deliberazioni;
4° Nomine di Amministratori e dei Sindaci.
5° Comunicazioni diverse.

Si avverte che il deposito delle azioni prescritto dallo Statuto per l'intervento all'Assemblea generale dovrà farsi non più tardi del 12 andante presso le Casse-Banche-Ditte, sottoindicate:

Milano — Cassa Sociale.
» — Banca Generale.
Napoli — Cassa Sociale.
» — Società di Credito Meridionale.
Roma — Banca Generale.
Torino — Banca di Torino.
Genova — Banca Generale.
Venezia — Jacob Levi e figli.
Livorno — Rodocanacci figli e C.
Firenze — M. Bondi e figli.
Palermo — Cassa Centrale delle Ferrovie Sicule.
Berlino — Disconto Gesellschaft.
Colonia — S. Oppenheim Juniore e C.
Francoforte — B. H. Goldschmidt.
» — Filiale der Bank für Handel und *Industrie*.
Basilea — Basler Bankverim.
» — De Speyr e C.
Zurigo — Società di Credito Svizzero.
Ginevra — Banque Nouvelle des Chemins de fer Suisses.
Parigi — Société Générale pour favoriser, etc., 54, 56, Rue de Provence.
Londra — Louis Coen et Sons.
Vienna — Société Autrichienne de Crédit.
Trieste — Morpurgo e Parente.

Milano, 1° novembre 1886.

2165 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 20 novembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 242, nel comune di Reggio Emilia, con l'aggio medio annuale di lire 7270 35.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte, che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 9950; e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 0/0, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 31 ottobre 1886.

2208 Il Direttore: GOZZINI.

UFFICIO LOCALE DI COMMISSARIATO MILITARE IN CAGLIARI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 settembre 1886 del pane e viveri occorrenti alle Regie truppe di stanza e di passaggio nell'isola di Sardegna (esclusa la distribuzione del pane alle truppe del presidio di Castiadas), per l'annata 1887, è stato in incanto d'oggi deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 7 53 ogni 100 lire offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè:

Razione pane da grammi 750 centesimi 20.

Carne al chilogramma lire 1 15.

Pasta fina al chilogramma (uso Napoli) o riso nazionale centesimi 48.

Lardo al chilogramma lire 1 50.

Vino al litro centesimi 40.

Zucchero al chilogramma lire 1 40.

Caffè tostato in grani al chilogramma lire 3 50.

Sale al chilogramma (prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta, cioè quello portato dal contratto colla Società di navigazione per l'esercizio delle saline in Sardegna).

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso non minore del ventesimo al unico e complessivo, sui prezzi residuali del pane, della carne, della pasta o riso, del lardo, dello zucchero e del caffè scade alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda in conseguenza fare la suindicata diminuzione dove all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla dal deposito prescritto di lire quattromila pel pane e lire diecimila pei viveri, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate a quest'ufficio dalle ore 11 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Potranno anche presentarsi a tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, purchè in tempo utile da potere l'ufficio appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi prima dello scadere del termine le offerte stesse per potere giudicare quale risulti la migliore fra quelle presentate, e quindi sono nulle quelle che non pervengono prima dello scadere di tal termine e quelle contrarie alle condizioni dell'avviso d'asta precedente, dei capitoli d'oneri, o quelle infine fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle Direzioni, Sezioni od uffici predetti, autorizzati a ricevorle non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta dell'ufficio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle ricevute in tempo utile e ad offerte eguali quella presentata prima, o se presentata nella stessa ora, quella favorita dalla sorte.

Cagliari, li 28 ottobre 1886.

Per l'Ufficio locale di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: FEDERICO BASILE.

2209

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati

per l'appalto della fornitura del Convitto

Essendosi modificate le condizioni dell'appalto per la fornitura di questo Convitto Duni si previene che il giorno 5 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si terrà alla presenza del sindaco, nel vestibolo di questo palazzo municipale, pubblico sperimento d'asta pel suddetto appalto per due anni scolastici, a cominciare da quello in corso.

L'asta si farà ad estinzione di candela vergine, ed alla base di annue lire 385 (trecentottantacinque) per ogni persona da alimentare.

Il prezzo risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato all'appaltatore con mandati a carico della Cassa comunale in quattro rate, e propriamente le prime tre ai 15 ottobre, 1° gennaio e 15 marzo. Dell'ultima rata sarà pagato un terzo anticipato per ciascuno dei primi due mesi, ed il rimanente alla chiusura del Convitto.

Le qualità parziali della fornitura sono, con le altre condizioni, distesamente descritte nel capitolato notevolmente modificato, che sarà sempre visibile in questa Segreteria, in tutte le ore di ufficio.

Non sarà ammesso all'asta chi non presenterà un garante idoneo e solvibile, di piena soddisfazione del sindaco, e non avrà depositato in mano di lui la somma di lire 150, per metà delle spese relative al contratto, giacchè l'altra metà resta a carico dell'Amministrazione comunale.

Non saranno accettate offerte di ribasso inferiori a centesimi venticinque per ogni persona da alimentare.

I fatali per grado di ventesimo scadranno alle ore 11 ant. del giorno 13 novembre detto.

Matera, 28 ottobre 1886.

Visto — Pel Sindaco: F. PAPARELLI.
Il Segretario comunale: F. PADOVANI.

2179

Deputazione Provinciale di Molise

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta che doveva aver luogo il 26 spirante, si fa noto che alle 10 ant del giorno 15 p. v. novembre si procederà nell'ufficio di Prefettura, dinanzi l'illustrissimo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per lui, ad un secondo incanto per l'appalto della manutenzione della strada provinciale Aquilonia dal Ponte delle Pesche all'abitato di Agnone, della lunghezza di m. 52450, esclusi i tratti che attraversano gli abitati di Carpinone e Pescolanciano, in base al rispettivo progetto e capitolato, i quali sono stati debitamente approvati.

Il periodo dell'appalto sarà di anni nove, con facoltà all'Amministrazione di ridurlo a soli anni sei, dandone avviso all'appaltatore sei mesi prima. Avrà termine al 31 marzo 1895, ma non incomincerà a decorrere se non dal giorno dell'effettiva consegna all'appaltatore.

Il prezzo annuo dell'appalto è di lire 8049 79, salvo quel più o quel meno che potrà verificarsi nell'effettivo importare dei lavori appaltati a misura; ed oltre lire 3920 17 a disposizione dell'Amministrazione per mercede a n. 8 cantonieri e per indennità ai comuni di Carpinone e Pescolanciano per la manutenzione dei tratti che attraversano quegli abitati.

La cauzione provvisoria per essere ammesso alla gara è di lire 1000.

L'asta verrà tenuta col metodo della estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'ammontare dell'appalto; e ad esso si farà luogo ancorchè non si abbia che un solo offerente.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio;

2. Un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3. Una quietanza comprovante il versamento nella Cassa provinciale (presso la Banca Nazionale) del prescritto deposito in numerario o biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato, o in rendita pubblica al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario, che sarà ritenuta fino a quando verrà stipulato il contratto di appalto, e prestata la cauzione definitiva.

È riserbato alla Deputazione l'approvazione degli atti di subasta.

All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà presentare un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale, o prestare una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta.

Tale cauzione potrà essere data, oltrecchè in numerario, in biglietti di Banca, o in rendita pubblica al portatore valutata al corso effettivo di Borsa.

La scadenza del termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sarà determinata con l'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese dell'asta e del contratto comprese le tasse di bollo e registro.

Gli atti relativi a questo appalto sono visibili presso la segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Campobasso, 31 ottobre 1886.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario capo: V. CAPOZZI.

2182

Intendenza di Finanza in Sondrio

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2 situata nel Comune di Civo frazione di Caspano assegnata per le leve al Magazzino di Morbegno e del presunto reddito lordo di lire 60 87.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sondrio, addì 29 ottobre 1886.

L'Intendente: GALLI.

2202

DIREZIONE TERRITORIALE N. 12.
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

Avviso *di provvisorio deliberamento della fornitura del* Pane *e dei* Viveri *del lotto di Verona, comprendente i Corpi d'Armata di Milano, Verona e Bologna.*

A termine dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del Pane e dei Viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio compreso nel lotto di Verona costituito dai Corpi d'Armata III, V e VI, comprendenti le Divisioni militari di Milano, Brescia, Verona, Padova, Bologna e Ravenna, di cui all'avviso d'asta in data 28 settembre 1886, n. 10, venne in incanto d'oggi deliberato provvisoriamente ai seguenti prezzi:

PANE.

Per ogni razione da grammi 750 centesimi 20.

VIVERI.

Carne, al chilogramma	L. 1 15
Pasta fina uso Genova o riso nazionale, al chilogramma	» 0 48
Lardo, al chilogramma	» 1 50
Vino, al litro	» 0 40
Zucchero, al chilogramma	» 1 40
Caffè, al chilogramma	» 3 50

Sale, prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta.

col ribasso unico o complessivo di lire 16 81 per ogni cento lire.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che i fatali ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 2 novembre pross. vent., alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto nelle somme appresso indicate:

PANE.

Lire diecimila	pel III Corpo d'Armata	(Milano).
» cinquemila	» V »	(Verona).
» ottomila	» VI »	(Bologna).

VIVERI.

Lire centotrentamila	pel III Corpo d'armata	(Milano).
» centomila	» V »	(Verona).
» ottantamila	» VI »	(Bologna).

Gli offerenti dovranno pure uniformarsi a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Dato in Verona, 28 ottobre 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: O. AUGIAS.

2166

ESATTORIA COMUNALE DI CORI

appaltata dalla Banca Generale in Roma

Il sottoscritto esattore comunale di Cori fa pubblicamente noto che nelle ore 10 ant. del giorno 22 novembre 1886, avranno luogo nella Regia Pretura di Cori le seguenti subaste di fondi siti nel territorio di Cori:

1. A danno di Salvatori Luigi fu Giuseppe — Seminativo olivato, vocabolo Cervinara, confinante con la strada, Ceracchi Angela e Casiero Cubilla ed altri, estensione 4 41, sezione 5ª, particella 1243. reddito 10 17, responsivo 1/4 alla Mensa vescovile di Velletri, per l'estimo quale direttario di scudi 23 74. Si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di lire

2. A danno di Cicinelli Angela e Francesca fu Giuseppe — Prato olivato, vocabolo Lucino, confinante col fosso, Silvi Giuseppe e Ducci Carmine, estensione tavole 3 24, sez. 4ª, part. 1509, reddito scudi 14 82, responsivo 1/4 alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, per l'estimo di scudi 14 82. Si vende utile e diretto dominio in un sol lotto al prezzo di lire

3. A danno di Malandruco Pietro Paolo fu Filippo — Casa piani 3, vani 4, in via Vittorio Emanuele, confinante con la strada, Malandruco Adelaide ed altri e Borghese principe D. Marcantonio, sezione 3ª, part. 87/3, reddito lire 45.

Altra casa 1º piano, vano 1, via Garibaldi, confina con la strada e Zampi Michele, sez. 3ª, part. 127/2, reddito lire 11.

Ambedue site in Cori, frazione Giulianello; sono libere, e si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di lire .....

4. A danno di Galanto Grazia in Auroca — Seminativo olivato, Bosco Scifelli, confinante con Magliocchi Luigi ed altri, Fuschi Niccola e Galante Rosaria, estensione tav. 1 70, sez. 5ª, part. 1491, reddito scudi 6 49, responsivo 1/4 all'Asilo infantile di Cori per l'estimo di scudi 15 13. Si vende utile e diretto dominio al prezzo di lire ..... in un solo lotto.

5. A danno del Canonicato in S. Pietro, sotto il titolo di S. Croce, goduto da Sinibaldi D. Filippo — Vigna, vocabolo Coccolare, confina con Cataldi Tassoni Argia, Corbi Luigi ed altri e Mancinelli David, estensione tav. 5 95, sezione 5ª, part. 938, scudi 57 29, reddito del diretto dominio. L'utile dominio è intestato a Corbi Luigi di Antonio e Gattamelata Giovanni Battista e Rosa fu Francesco per 6/8, e Corbi Luigi di Antonio per 2/8, e Corbi Antonio fu Loreto pel relativo usufrutto, con l'estimo a carico dei suddetti di scudi 6 37. Si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di lire

6. A danno di Luzzi Agnese e Maria fu Vincenzo, Ricci Lucia, Vincenzo ed Albina fu Niccola, Nardoni Domenico ed Alessandro fu Lorenzo per 2/3 e Giovangrossi Anna Antonia fu Luigi vedova Luzzi per 1/3 — Casa piani 3, vani 3, vicolo del Pozzo, confina con la strada da due lati, Rini Tommaso e Pocci Pietro, sez. 1ª, part. 693, reddito lire 18 75 — Altra casa 2º piano, vano uno, confinante con la strada e Bucciarelli Vincenzo Alessandro ed altri, sez. 1ª, part. 700/2, reddito lire 15. Ambedue le case sono libere, si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di lire

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 sul prezzo di ciascun immobile sopra determinato, nè al primo incanto possono essere le offerte minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tasse di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 29 novembre e l'altro il 6 dicembre 1886.

Cori, li 29 ottobre 1886.

2220 Il Collettore: GUSTAVO GIOVANNELLI.

Esattoria Consorziale di Frascati

Avviso per vendita coatta Immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 novembre 1886, nella R. Pretura di Frascati, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appresso descritti, appartenenti al sotto notato contribuente debitore d'imposte prevenendo che occorrendo il 2º e 3º esperimento il primo di questi avrà luogo il 30 novembre ed il secondo l'11 decembre 1886 nel luogo ed ora suindicata.

Comune di Rocca Priora.

Boccari Paolo fu Giovanni, utile dominio del terreno prativo sotto Monte Fiore, cui confina Spagnoli Maria da due lati, Confraternita del SS. Sagramento e Zoratti Vincenzo, distinto in mappa coi numeri 50 e 52, sezione 1ª, della superficie di Ettari 17,50 e dell'estimo di scudi 73 20, l'asta sarà aperta su lire 174 40.

Utile dominio del bosco da taglio in contrada Calcara, cui confina il Vicolozzo, Grisciotti Anna, Santovetti Nicola e Spagnoli Paolo, distinto in mappa col n. 2275 sezione 2ª, della superficie di Ettari 2,35 e dell'estimo di sc. 6 68, l'asta sarà aperta sulla somma di lire 15 92.

N.B. Rendendosi deserto anche il 3º esperimento, nello stesso giorno ed ora verrà riaperta l'asta per espropriarsi con l'utile anche il diretto dominio di proprietà dei signori conti Vannutelli Filippo e fratelli fu Giuseppe per l'estimo complessivo di scudi 86 12 per il 1º fondo; che l'asta si aprirà su lire 410 53 e per l'estimo complessivo di scudi 15 60 per il 2º fondo; che l'asta si aprirà su lire 74 40. Si previene inoltre che occorrendo il 2º e 3º esperimento il primo di questi avrà luogo il giorno 21 ed il secondo il giorno 20 decembre 1886 nell'ora e luogo prima citato.

Frascati, 29 ottobre 1886.

2219 Il Collettore: N. POLIGIANI.

L'APPULA

SOCIETÀ ANONIMA avente la sua sede a Barletta

Tutti coloro che hanno sottoscritto azioni per la costituzione della *Società Anonima* L'APPULA sono invitati a fare, nei modi indicati dall'articolo 133 del Codice di Commercio, il versamento dei tre decimi della quota di capitalo rappresentata dalle azioni da ognuna sottoscritte, qualora non lo abbiano eseguito all'atto della sottoscrizione; e tale versamento eseguirlo entro il termine di giorni tre dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, producendo la giustificazione al notaio residente in Barletta signor Giuseppe Ortona.

Scorso inutilmente il detto termine, i sottoscrittori morosi si reputeranno sciolti, e si procederà al collocamento delle azioni da essi sottoscritte.

Barletta, 30 ottobre 1886.

2225 Pel Comitato Promotore: GIACOMO MARTINENGO.

DIFFIDAZIONE. 2193

Giovanni Acquaderni di Bologna essendo proprietario di tutti i disegni che si devono eseguire nel ristauro monumentale del Narlece di San Lorenzo fuori le mura di Roma, precisamente nel braccio ove trovasi il sepolcro del S. P. Pio IX di ve: me:, ed avendo adempiute le formalità richieste dalle leggi sulla proprietà letteraria ed artistica, diffida chiunque a riprodurli od a spacciare riproduzioni o contraffazioni.

Bologna, 30 ottobre 1886.

R. PRETURA TERZA DI ROMA.

Si rende noto che con atto del giorno 8 ottobre 1886 la signora Bava Giuseppina di Pio, domiciliata in Roma via del Giardino n. 72, tanto nel suo che nell'interesse delle minorenni sue figlie Elvira, Olga e Laura Tancredi-Olivieri, accettava col beneficio dello inventario la eredità lasciata dal defunto suo marito Tancredi-Olivieri, morto in Roma il 28 settembre 1886, in via della Mercede n. 36.

Roma, dalla cancelleria del 3° mandamento, addì 29 ottobre 1886.

2176 Il cancelliere F. Masini.

AVVISO

Con pubblici istromenti rogati dal sottoscritto notaro li 12 agosto e 22 settembre 1886, è costituita in Roma fra i signori ingegner Vittorio Cantoni, ditta Gattoni Silo e C., comm. Giuseppe Pinelli, Amilcare Benvenuti, Odoardo Rissone ed Antonio Poggi, tutti domiciliati in Roma, una Società in accomandita per azioni con sede in Roma e col titolo *Società di Navigazione a vapore sull'Aniene e sul Tevere A. Benvenuti e C.* allo scopo di esercitare la navigazione sull'Aniene, e sul Tevere per trasporti ed esercitare cave di materiali da costruzione, e commerciarne i prodotti, col capitale di lire 250,000, diviso in due serie delle quali la prima serie è costituita di 500 azioni nominative di lire 250 l'una da non potersi cedere senza l'assenso dei Sindaci, e che potranno convertirsi al portatore dopo la emissione della seconda serie con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Sulla prima serie di azioni di già emessa sono stati versati i tre decimi del capitale di lire 125,000 che rappresentano; i Sindaci sono in numero di tre, oltre due supplenti. Il bilancio sarà redatto alla fine di ciascun anno dai gerenti coll'intervento ed approvazione dei Sindaci, e gli utili verranno ripartiti 10 per 0/0 al fondo di riserva, 12 0/0 al gerente Benvenuti, 8 0/0 all'altro gerente Poggi, il resto alle azioni.

L'Assemblea generale sente il rapporto dei gerenti e dei sindaci, ed esamina, discute ed approva, o disapprova i loro conti, fissa il dividendo e prende tutte le risoluzioni che crede utili agli interessi della Società.

La durata della Società è di anni 9 dal giorno della inscrizione dell'atto costitutivo nella Cancelleria del Tribunale di Commercio.

La Gerenza della Società è affidata ai signori Amilcare Benvenuti fu Pio, domiciliato in via Viminale n. 33, ed Antonio Poggi di Ottavio, domiciliato Passeggiata di Ripetta n. 11, i quali hanno accettato.

Roma, li 28 ottobre 1886.

Ercole Frosi, notaro.

Presentato addì 29 ottobre 1886, ed inscritto al n. 324 del reg. d'ordine, al n. 233 del reg. trascrizioni, ed al num. 96 del reg. Società, volume 2°, elenco 233.

Roma, li 29 ottobre 1886.

Il Canc. del Trib. di Comm.
2175 L. Cenni.

MUNICIPIO DI TARANTO

AVVISO D'ASTA pel subappalto di tutti i dazii governativi ed addizionali comunali sulle bevande, carni, farine, riso, olio, burro e zucchero, e per lo appalto dei dazii puramente comunali sui materiali da costruzione, latticini, salumi, caffè, carbone e metalli.

Si previene il pubblico che nel mattino del dì otto del mese di novembre 1886, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, ed a termini abbreviati, stante l'urgenza, avranno luogo, col metodo della estinzione della candela vergine, in questo Palazzo di città, innanzi al R. delegato straordinario per l'Amministrazione comunale di Taranto, gli incanti per lo appalto e subappalto di sopra menzionati e con le norme dettate dal regolamento annesso al Regio decreto 5 maggio 1885 per la esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato e sotto i seguenti patti e condizioni:

1. L'asta sarà aperta sul complessivo annuo canone di lire 340,000 e ciascuna licitazione in aumento non potrà essere minore di lire 20;

2. La durata dell'appalto e subappalto sarà di anni quattro a cominciare dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1890;

3. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti depositare la somma di lire 4500 nelle mani del sottoscritto segretario comunale, per far fronte a tutte le spese occorrenti pel perfezionamento della subasta, le quali andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; come pure dovranno anticipare, a titolo di cauzione, lire 100,000 in numerario da versarsi nella Cassa comunale ed ivi rimanere a secondo del prescritto nell'art. 5 del correlativo capitolato d'oneri;

4. Farà parte integrale del contratto il prodetto capitolato d'oneri, il quale trovasi depositato nella segreteria comunale e visibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

I fatali per presentare offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono di giorni otto, stante l'abbreviazione dei termini, che scadranno col mezzodì del giorno 17 del prossimo venturo mese di novembre 1886.

Taranto, 30 ottobre 1886.

2212 Il Segretario comunale: Avv. D. Morelli.

Esattoria Comunale di Velletri

Si fa noto che nel giorno 20 novembre 1886 alle ore 9 antimeridiane e seguenti, nell'officio della R. Pretura di Velletri e innanzi al pretore di Velletri avranno luogo le subaste sotto indicate:

1. A danno del signor Argenti Filippo di Pietro — Fabbricato per uso di casa di abitazione, composto di piani due e vani quattro, posto nel comune di Velletri in via del Gesù, a civici numeri 33 e 34, del reddito imponibile di lire 60 42, distinto in catasto alla sez. 12°, col n. 809, e confinante coi beni di Angelelli Luigi, Cappellania e Legato Pio del 3° ordine e strada da due lati, salvi altri ecc., prezzo d'incanto lire 453 50.

2. A danno di Argenti Pietro fu Antonio — Fabbricato per uso di casa di abitazione composto di piani tre e vani tredici, posto nel comune suddetto in via di S. Silvestro, del reddito imponibile di lire 180, segnato in mappa alla sezione 12°, col nn. 813, 816 sub. 2, e 818 sub. 2, confinante coi beni di Argenti Antonio ed altri, Parrocchia di S. Michele Arcangelo e strada, salvi altri ecc., prezzo d'incanto lire 1350.

3. A danno della signora Nanizzi Ernestina di Giovanni in Busnengo — Fabbricato per uso di casa di abitazione, composto di piani quattro e vani cinquantatrè, posto nello stesso Comune in via della Scalinata, ai civici numeri 38 al 43 e vicolo della Trinità, al civico n. 35, del reddito imponibile di lire 1260, distinto in catasto alla sezione 12°, coi nn. 1519 e 1520, confinante con i beni di Barbetta Cesare, D'Andrea Maria fu Santo e strada da due lati, salvi altri ecc; valore d'incanto lire 9450.

4. A danno di Stefanini Francesco fu Alessandro — Fabbricato per uso di casa di abitazione composto di un vano al pianterreno, posto nel medesimo comune in via del Mortaro, ai civici nn. 1 al 3, del reddito imponibile di lire 50, segnato in mappa alla sezione 12°, col n. 1652 1/3 sub. 2, confinante con i beni di Stefanini Natale, Censi Luigi e strada, salvi altri ecc., prezzo d'incanto lire 375.

I suddescritti beni immobili sono tutti situati nel territorio e comune di Velletri.

Nella vendita sono compresi tanto gli utili che i dominii diretti.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno esser garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento sul prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni dall'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo nel giorno 27 novembre 1886 ed il secondo nel giorno 4 dicembre 1886 nell'ora e luogo sopra indicati.

Velletri, li 31 ottobre 1886.

Per l'Esattore Banca Generale
2218 Il Collettore: F. Mazzoni.

(1ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Burlandi Teresa, vedova del notaio Antonio Data, tanto in proprio che come amministratrice legale delle minori di lei figlie Felicita e Maria, ed i figli maggiori d'età Francesco e Caterina, residenti in Corio, quali eredi del detto loro marito e padre notaio Antonio Data, deceduto il 12 maggio 1881, presentarono al Tribunale civile di Torino domanda per svincolo della cauzione notarile esistente su due certificati, uno della rendita di lire 80, col n. 42506 rosso, in data 1° agosto 1862, intestato al signor Data not. Antonio, e l'altro della rendita di lire 424, col n. 693560, in data 9 ottobre 1880, intestato alla corricorrente Burlandi moglie Data.

Torino, 11 ottobre 1886.

2186 G. Borghese s. Garola.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Odoardo Pernard, imprenditore di costruzioni in Roma, e determinare provvisoriamente al 15 giugno 1885 la cessazione dei di lui pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Paolo Giorgi, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Francesco Valle, dimorante in via Genova n. 30;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 19 novembre prossimo venturo, ore 2 pom.;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il 29 stesso mese, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 3 dicembre p. v., ore 2, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 30 ottobre 1886.

2191 Il canc. L. Cenni.

BANDO PER VENDITA VOLONTARIA con ribasso di tre decimi.

Il sottoscritto vicecancelliere della Pretura di Civitavecchia, a seguito dei decreti emanati dal R. Tribunale civile e correzionale di Napoli addì 13 gennaio 1886, 14 agosto 1886 e 16 ottobre corrente, nell'interesse dei minorenni Giovanni ed Almerico Siano, rappresentati dal protutore Gennaro Siano, quali coeredi di Michele Siniscalchi, avvisa che nel giorno 15 novembre prossimo futuro, alle ore 10 ant. in punto, ed a mezzo del cancelliere di questa Pretura, quale ufficiale delegato con i sovraccennati decreti, nella sala d'udienza della medesima Pretura, si procederà alla vendita volontaria degli infradicendi fondi, di comproprietà degli eredi di Michele Siniscalchi, e siti in Civitavecchia:

1. Casa al 1° piano in vico Garibaldi, n. 6, di 7 vani, in mappa sezione I (Città), ai nn. 315 sub. 1 e 317 sub. 1, confinante Biso e Parcoli. Il primo prezzo d'incanto è in lire 5010.

2. Casa al 1° piano nel vicolo di Santa Maria, n. 2, di 4 vani, in mappa sez. I (Città), ai nn. 150 sub. 1, 151 sub. 1 e 415 sub. 1, confinante Gargana, Contardo e detto vicolo. Il primo prezzo d'incanto è in lire 3780.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando depositato presso la cancelleria di questa Pretura.

Civitavecchia, 28 ottobre 1886.

2162 A. Gozzieri vicecanc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della Gazzetta Ufficiale.